

CONSIGLIO DEL 27 FEBBRAIO 2025

PRESIDENTE

Chiedo la cortesia dei consiglieri di prendere posto al loro banco.

Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 21 m 14 s)

OGGETTO N. 8 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.

SINDACO

Signori, c'è un momento importante. Intanto fa riferimento e invito gli interessati ad essermi vicino e mi riferisco in modo particolare all'assistente Andrea Belossi e all'agente Chiara Margiotta della nostra Polizia Locale. In data 22 febbraio 2025, alle ore 17.40, la pattuglia composta dall'assistente Andrea Belossi, e dall'agente Chiara Margiotta, in servizio appiedato di controllo del territorio, si trovava in corso Libertà all'altezza della via Lanza, quando veniva avvicinata da una coppia di coniugi in evidente stato di agitazione, determinato dallo smarrimento della loro figlia, affetta da disabilità e con difficoltà cognitive. Gli agenti, in prima battuta, cercavano di tranquillizzare la coppia e, contestualmente, dopo aver acquisito le prime e immediate informazioni circa la ragazza, età, abbigliamento, particolari rilevanti tipo occhiali o altro, informavano la centrale operativa del corpo affinché l'operatore potesse diramare l'allerta alle forze di polizia statali operanti sul territorio. Gli agenti, senza far mai mancare il supporto fisico ed emotivo ai coniugi, acquisivano anche una fotografia della ragazza e provvedevano ad inoltrarla tramite l'applicazione Whatsapp agli altri operatori di polizia locale in servizio. L'assistente Andrea Belossi consigliava e aiutava il padre a inserire un post sul gruppo Facebook «Sei di Vercelli sé» al fine di coinvolgere nelle ricerche il maggior numero di persone possibile. Le attività poste in opera da parte degli agenti

consentivano di attivare, in tempi ristrettissimi, un'importante rete di collaborazione, tanto che in meno di un'ora la ragazza veniva rintracciata da parte di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri in corso Amedeo Avogadro di Quaregna. La ragazza veniva quindi rassicurata, accompagnata da parte della pattuglia dei carabinieri presso la caserma Gunu Gadu, di via Salvatore Vinci, ove veniva raggiunta dai genitori e accompagnati da parte degli agenti di polizia locale. L'episodio di cui si sono resi protagonisti gli agenti ha rivelato un profondo e apprezzabile senso di solidarietà ed è andato al di là dei compiti strettamente istituzionali. Per queste ragioni propongo ad entrambi gli operatori il conferimento della ricompensa dell'encomio previsto dall'articolo 63 comma 1 lettera B del Regolamento di Servizio per il corpo di Polizia Municipale. A loro verrà conferita questo tipo di ricompensa, quello dell'encomio. Una volta tanto, o una volta sempre per me, la Polizia Locale ha adempiuto il suo dovere in maniera encomiabile. E li ringrazio di cuore.

PRESIDENTE

Adesso possiamo fare l'appello, signor Segretario, quando vuole.

SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

Grazie. In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. Comunico l'assenza giustificata dei consiglieri Bagnasco e Oppezzo. Comunico altresì all'Assemblea che è pervenuto il 14 febbraio 2025 il referto sulla gestione dei fondi PNRR della Corte dei Conti. E questo è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Vercelli, sezione amministrativa trasparente, slash controlli e rilievi sull'amministrazione, slash Corte dei Conti, slash deliberazione numero 16, slash 225, slash SRCPE, slash WSG. Questo è, col titolo referto sulla gestione dei fondi, pertanto chi è che ne vuole prender visione, può accedere al portale e lo troverà. Partecipo anche all'Assemblea che è pervenuta al protocollo

generale il 26 febbraio, la nota con la quale è stato comunicato il passaggio del consigliere Valter Ganzaroli dal gruppo consiliare La Città ai Cittadini al gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Do la parola al sindaco per le dichiarazioni del sindaco.

SINDACO

Sì, vi rubo qualche minuto. Alcune sono notizie doverose, sotto il profilo della sensibilità e del rispetto che dobbiamo a delle persone che purtroppo sono mancate. In particolare, il riferimento è a Renato Tonello, architetto, il quale, dagli inizi degli anni Ottanta alla fine degli anni Novanta, ha guidato il settore urbanistica e vigilanza del nostro comune. Tonello si è laureato al Politecnico di Milano, ottenendo la lode e persino la dignità di stampa. Ha ricoperto prestigiosi incarichi nel corso della sua lunga e proficua vita professionale. È stato ricordato nelle scorse ore anche dagli organi di stampa, Tonello si è occupato con successo dei piani regolatori di importanti centri del nostro territorio, come Gattinara e Saluggia. Nel corso della sua carriera Tonello ha anche guidato il Sacro Monte di Orta, l'ente della gestione del Parco Lama del Sesia, delle riserve pedemontane e delle terre d'acqua. La nostra è una doverosa e sentita partecipazione ai figli Lorenzo e Nicolò e al fratello Delio per la perdita di questo importante nostro concittadino. Ho poi da dirvi che ho passato una giornata tristissima, ma solo come comunicazione. Devo ringraziare, non la vedo, ma c'era, mi sono sentito mettere una mano sulla spalla, senza fare anche qui della retorica, ma sono andato assieme al Signor, a Sua Eccellenza il Prefetto, a tutte le autorità militari della nostra città, al corpo dei Carabinieri, della Polizia Urbana, del Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco. Insomma, c'erano tutte le rappresentanze per quel piccolo Edoardo Vecchietti di sette anni, mancato. Ed è stata una partecipazione fatta come si doveva, in termini riservati, ma partecipati perché la comunità tutta si è stretta intorno a questa famiglia per la perdita di una creatura di sette anni. Veniamo invece alle notizie un po' più leggere, devo dire, perché creano dolore, certamente, quello che ho portato alla vostra attenzione. È indubbio, non dico

nulla di nuovo. Però c'è una buona notizia, quella di Marco Mancuso, che si è laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con questa tesi, la cooperazione strutturata permanente, analisi giuridica e prospettive. Complimenti vivissimi. Anticipo, poi ringrazio in aula, l'avevo visto anche il presidente della provincia, Gilardino. Comunque, volevo dire, anticipare che, eccolo qua, lo vedo, caro presidente, buonasera, che l'assessora Locca è qua stasera presente per un'ultima occasione in Consiglio Comunale, una perdita molto sentita da parte mia, da parte dell'Esecutivo, da parte dell'Amministrazione, perché con grande intelligenza ha mantenuto fede all'impegno che aveva assunto nel momento in cui l'avevo chiamata all'assessorato che poi ha così bene ricoperto, dicendo che doveva verificare nei termini, questa è la dignità di una persona, se poteva reggere contestualmente la sua presenza come capo di gabinetto in Provincia, nel svolgere l'attività di assessore in comune. Insomma, una persona che si guarda nello specchio. E dopo questo periodo di tempo, nell'aver servito sempre e comunque al di là poi di altre considerazioni, perché la bontà della politica è che bisogna scavare là dove non c'è esattamente alcun problema, perché tutto è stato condiviso con l'amico Gilardino per quanto riguarda la proposta e la soluzione che, al posto di Martina Locca, il Sindaco di Vercelli ben ha capito, ben ha ottenuto soddisfazione nell'avere la tranquillità nella perdita di una così brava assessora con un'altra assessora che sta per arrivare, finite e concluse le formalità rituali, ad assumere il posto che era dell'assessora Martina Locca ed è l'avvocato Ennas, avvocato di indiscusso valore che conosco da anni e che comunque ha nel suo carnet una lunga esperienza amministrativa. Questa era una doverosa comunicazione che anticipo poi e mi riservo di intervenire dopo, quando ne avrò ascoltato anche le parole dell'assessore Locca, nel momento in cui riterrò opportuno di doverlo comunicare. Oggi l'assessore Locca è qua con noi. Grazie. Scusate se ho allungato un attimo il discorso, ma c'erano delle comunicazioni importanti che dovevo fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Anche se non è previsto del regolamento e siamo fuori dal protocollo, l'assessore Locca vuole dire due parole soltanto per salutarvi. Consentitelo per cortesia. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOCCA

Grazie al Sindaco e grazie a tutti voi. Sono un po' emozionata, poi il Sindaco mi fa sempre commuovere, quindi... ce la faccio. È stata un'esperienza bellissima ma è con profondo rispetto e responsabilità verso il ruolo di assessore che ho deciso di fare un passo indietro perché gli impegni lavorativi che sono aumentati non mi permetterebbero di seguire come è giusto che sia il ruolo di assessore all'istruzione e alla formazione e alle politiche giovanili. Ringrazio il sindaco per avermi dato sempre lo spazio di presentare i progetti, di mandare avanti i progetti che sono stati messi in campo soprattutto per i nostri giovani. Sono sicura che l'assessore Ennas che prenderà il mio posto continuerà tutto questo. L'attenzione è sempre stata alta sul mondo dei giovani. Guardo il consigliere Mancuso in particolare perché ha toccato in questi mesi dei temi a cui io ma anche l'amministrazione comunale crede molto andranno avanti sicuramente. Io ovviamente rimango comunque a disposizione di tutti voi. Ringrazio Sindaco, Giunta e tutti voi consiglieri che siano di minoranza o maggioranza per aver fatto parte di questo mio breve ma intenso periodo in Consiglio Comunale in Giunta. Vi ringrazio e vi auguro buon proseguimento. Io rassegnerò le mie dimissioni al termine di questo Consiglio. Ho voluto partecipare in Giunta prima, in Consiglio oggi, per concludere e affrontare degli argomenti che sono molto importanti per la città e non me la sentivo di lasciare prima ma volevo concludere come era giusto che fosse fatto. Grazie a tutti voi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Passiamo quindi al capitolo riservato alle interrogazioni.

Punto n.2 all'ordine del giorno (00 h 38 m 29 s)

OGGETTO N. 9 – RISPOSTA AD INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE

Comunico all'Assemblea che per motivi di speditezza dei lavori del Consiglio non si procederà alla lettura delle interrogazioni e delle relative risposte, in quanto tale documentazione è già in vostro possesso. La prima interrogazione è ad oggetto salvaguardia idrogeologica, firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. La relativa risposta è stata già a voi consegnata. Adesso prende la parola l'assessore Campominosi. Prego, Assessore.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Mi unisco ai complimenti del sindaco per la conclusione brillante del percorso universitario del consigliere Mancuso. Adesso il prossimo passo è prendere la patente, poi siamo a posto. Una delle prime attività che ho svolto come Assessore alla Protezione Civile è stata quella di convocare due tavoli tecnici, uno per quanto riguarda il piano neve e uno proprio sul rischio idrogeologico. Tavolo che si è tenuto in data 18-10-2024, ovviamente il verbale è agli atti e potete visionarlo se ritenete necessario. A questo tavolo ha partecipato ovviamente AIPO, come avete riportato, nella vostra interrogazione, che sicuramente ha un ruolo predominante all'interno di questo tavolo, ma anche ovest Sesia est Sesia la provincia di Vercelli, coordinamento di protezione civile provinciale, disaster manager e ovviamente tutti gli uffici del comune di Vercelli oltre al sottoscritto. Sono emerse alcune considerazioni da parte di AIPO, che sono quelle che potete leggere nella risposta, perché io, diciamo che oltre a presentarmi, ho chiesto ad AIPO di fare il punto su quelle che erano le opere, di cui io non ero a conoscenza, perché presentate nei tavoli precedenti. Avete letto, insomma, manutenzione dell'area golenale del fiume Sesia, adeguamento dell'argine in località

Cappuccini, modellazione idraulica del nodo di Vercelli, è chiaro che sono emerse altre problematiche che non sono scritte, vi dico brevemente, intanto tutti gli enti si sono lamentati ovviamente delle ristrettezze economiche in cui devono operare, che è un po' il problema di tutti. Per esempio, il referente di AIPO ha sottolineato la necessità di un controllo maggiore sugli animali fossori, quindi tassi, nutrie. Loro hanno ricevuto un finanziamento da parte della Regione per chiudere queste tane, però è ovvio che non è che l'animale se gli chiudi la tana se ne va da un'altra parte, la rifà, è necessario avere risorse maggiori per mettere delle reti. Inoltre AIPO chiedeva alla provincia un controllo per la cattura e l'allontanamento di questi animali fossori. Per quanto riguarda sempre la mitigazione del rischio invece per quello che appunto ha fatto il Comune di Vercelli abbiamo proseguito l'iter relativo allo scolmatore di Vercelli, come sapete è una vicenda che ci portiamo avanti da tanto tempo. Quando dieci anni fa ho iniziato a fare il consigliere comunale già si parlava appunto dello scolmatore. È ovvio che solo la realizzazione di questo ultimo tratto dello scolmatore potrà poi, diciamo, definitivamente risolvere la problematica del rischio idrogeologico del nostro comune.

Siamo anche in contatto, ovviamente non solo con AIPO, come si chiedeva nell'interrogazione, ma anche con ovest Sesia. Ho chiesto un report sui lavori che sono stati fatti. Sono stati fatti dei lavori di consolidamento sull'argine della roggia Vassalla in via Tavallini. Se siete passati, in questi giorni l'avete visto che hanno fatto tutto quel lavoro di spianata sull'argine. Pulizia della roggia Vassalla nel tratto via Natale Palli e Clinica Santa Rita, sfalci, fosso San Martino. A breve ci saranno degli interventi di sfalcio anche sul roggiere nel tratto di via Bainsizza. In conclusione al tavolo ho chiesto di poter realizzare un ulteriore tavolo tecnico con la presenza degli stessi soggetti che vi ho elencato, più però la presenza di Regione Piemonte Difesa del Suolo e l'autorità di bacino per meglio definire gli interventi che saranno necessari in futuro. Per quanto riguarda sempre il Comune e la necessità di reperire ulteriori fondi di finanziamento, abbiamo adeguato la documentazione

sul repertorio nazionale per la difesa del suolo, per innalzare le due sponde, destra e sinistra, dell'argine del fiume Sesia, e poi sempre nel progetto POR FESR per il controllo dei livelli delle rogge e dei fiumi. Ecco, questa è un po' la situazione sul rischio idrogeologico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica? Consigliere Fragapane, prego.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

La risposta è molto articolata e soddisfacente per il fatto che ci sono diversi elementi che vengono portati avanti su una tematica che è e sarà attuale. Perché, per quanto ne possa dire il Presidente degli Stati Uniti, i cambiamenti climatici sono qualcosa che sta già portando degli effetti devastanti nei nostri territori. Lo ha fatto nella nostra provincia gli anni scorsi, ma lo ha fatto in maniera ancora più impattante. Basti pensare al caso di Valencia lo scorso anno e a moltissimi altri casi. Questo sarà un tema che gli enti locali dovranno affrontare, ovviamente con il supporto degli enti governativi, perché adattare la nostra società, i nostri territori ad un clima che cambierà, a prescindere da tutte le misure che si potranno attuare per la mitigazione dei cambiamenti, ma la modifica del clima e l'impatto delle conseguenze di questa modifica sulla nostra realtà è già reale, è già presente e di conseguenza occorre adeguarsi, occorre elaborare quelle che sono le misure. Già nello scorso mandato in questo Consiglio portammo una mozione che promuoveva ed è stata approvata, la costituzione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici che mettesse a rete tutte le iniziative. Ecco, forse quello che può essere fatto come step ulteriore rispetto a quanto ci ha descritto l'assessore Campominosi è appunto mettere in rete tutte le iniziative all'interno di una pianificazione comune, un piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici che possa in qualche modo metterci nelle condizioni di affrontare quelli che saranno degli eventi estremi che purtroppo sono previsti in aumento nelle prossime anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interrogazione numero due ad oggetto sicurezza e manutenzione Campo Coni, a firma dei consiglieri Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso, Nonne. La relativa risposta vi è già stata consegnata. Do la parola all'assessore Prencipe.

ASSESSORE PRENCIPE

Sì, non vorrei essere ridondante, quindi vorrei invertire, se mi è concesso, la modalità, quindi la risposta è stata data. Se sono d'accordo, se va bene, consiglieri, ok, altrimenti posso poi replicare e, eventualmente, dissipare i dubbi successivi. Grazie.

PRESIDENTE

No, non è prevista la replica alla replica.

ASSESSORE PRENCIPE

Quindi non è prevista. Va bene, allora mi limito a ribadire quello che è stato scritto e, di conseguenza, per quanto riguarda il Campo Coni, le prese installate sono prese certificate, quindi è evidente che, probabilmente, essendo prese comunque sicure e non scoperte, succede che per le loro modalità, se dovesse piovere un po' di più, se dovessero allagarsi un po' di più, succede che si spegne. In questo modo è capitato una volta o due, allora con i tecnici si provvederà a rialzarle e mettere in modo che la pioggia non possa più rendere, come dire, provocare questo problema. Però sono in sicurezza. Problema un po' più serio per quanto riguarda i bagni del Campo Coni, perché purtroppo le radici hanno provocato dei danni alle tubazioni sottostanti e quindi tutte le volte si è intervenuto in modo sintomatico risolvendo momentaneamente il problema, ma non in modo decisivo. Quindi si stanno reperendo le risorse con gli uffici per provvedere entro l'estate a fare un intervento strutturale e decisivo, duraturo nel tempo, per evitare la chiusura dei bagni successivamente.

PRESIDENTE

Grazie. Vi è una replica alla risposta? Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Innanzitutto volevo ringraziare tutti, in particolare il Sindaco. Paolo, prenderò la patente, anche perché altrimenti i miei genitori non mi fanno rientrare in casa, non solo, anche alcuni consiglieri di maggioranza. E volevo appunto ringraziare voi per tutto il sostegno e il calore. Scindo l'umano dal politico, sono incisivo, accolgo con piacere anche la nuova Assessora, mi conoscerà, sono sempre stato incisivo, durante queste quattro risposte sarò sempre più incisivo, quindi, tornando a noi, ci ha detto nella risposta che i bagni del Campo Coni funzionano attualmente solo per le competizioni. Mi spiega, assessore, per il resto dell'anno chi si allena lì ogni giorno, esattamente dove dovrebbe andare? Nei cespugli? Dovrebbe sperare di non avere necessità? E se qualcuno sta male durante l'allenamento, oggi, che cosa fa? Davvero l'amministrazione pensa che sia accettabile gestire così un impianto sportivo? È surreale che servizi igienici vengano resi utilizzabili solo in occasioni di eventi ufficiali, come se chi li frequenta tutti i giorni non avesse le stesse esigenze. In questi giorni la nostra città ospiterà gli Special Olympics, a maggior ragione dovremmo intervenire in modo strutturale. Ci dite, e accolgo con favore, che entro l'estate vi si farà un rifacimento dei tratti della condotta fognaria. Nell'interrogazione che ci è pervenuta si parla nel più breve tempo possibile. La risposta a questa interrogazione è arrivata un mese fa. Oggi ci dite che questi interventi verranno fatti nell'estate. Quando, esattamente? Si è stanchi di risposte vaghe, quindi accogliamo con favore, in celerità per favore, una data chiara, un cronoprogramma preciso e la garanzia che i lavori vengano fatti senza ulteriori ritardi, perché, visto che entrambi vogliamo il bene di Vercelli, un impianto sportivo senza bagni funzionanti è di fatto una presa in giro.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interrogazione 3. Ad oggetto botti capodanno. A firma dei consiglieri Mancuso, Fracapane, Bagnasco, Campisi, Naso, Nonne. La relativa risposta vi è già pervenuta. Do la parola al Sindaco.

SINDACO

È passato un po' di tempo. Siamo a febbraio. Io devo ringraziare l'ironia di Filippo Campisi, ma soprattutto dell'amico Finocchi, per quanto riguarda i fuochi d'artificio. Sindaco, ma cosa la vai a fare al 31 di dicembre? Ma falla al mese di agosto, di settembre, così si preparano. Si prepara chi? Ma volete ragionare un momentino? No, no, ma guardate, lo dico chiedendovi aiuto. No, no, non c'è critica, non è il mio un tono di critica, ma voi riuscite a controllare 15-20mila persone? Riuscite a controllare quel ragazzino che voleva farsi una bomba in casa e magari gli saltava la mano? Ce l'abbiamo 20mila agenti di pubblica sicurezza? Magari, ecco. Allora, ragioniamo. Vogliamo essere una società che se ne frega degli animali, che se ne frega del fatto che gatti e cani ne abbiano a risentire. Una società che non sa rispettare persone più anziane che hanno bisogno di tranquillità o meno. Anzi, si vanno a fare i botti magari in prossimità anche delle case di cura o soprattutto del nostro presidio ospedaliero. Vogliamo questo? Non facciamo... Guardate, c'è già il regolamento, avete ragione, cioè io cerco di fare e di chiedere a voi di ragionare con me, non che io non arrivi magari dove voi riuscite ad arrivare, ma c'è una risposta formidabile da dare a questa interrogazione. Si conclude dicendo e dimenticando che quei botti venivano fatti scoppiare in piazza Cavour. Sai ai piedi di chi? Dell'allora sindaca Forte. Li buttavano in piazza Cavour, i botti. Ecco, quelle sono persone normali. Allora, se la gioia è di vedere esplodere finalmente un anno bisestile che se ne va fuori dai piedi, sono d'accordo con voi. Ma se si conclude dicendo, si prevede, si preveda, attento eh, in vista del prossimo anno, l'organizzazione di eventi pubblici volti a fornire una possibilità di svago e festeggiamento collettivo in sicurezza, io

aggiungerei, purché non succeda quello che è successo in Piazza del Duomo a Milano, perché oltre ai fuochi d'artificio e ai botti c'era qualche altra cosa. È chiaro? Allora, fare quante contravvenzioni sono state accertate. I vigili sono intervenuti. Le forze dell'ordine? Non è intervenuto nessuno. Per buona pace di tutti ci sarà una Vercelli, un'Italia che avrà voglia di danneggiare o di fare dei danni agli animali, alle persone che soffrono, eccetera. Possono andare ad accendere, è una libertà, non ho altro, purché non si facciano male e purché non succeda quello che è successo a Milano. Le mie risposte all'interrogazione sono nei termini che ho voluto aggiungere anche nell'esposizione orale che ho fatto adesso. Comunque vi ringrazio di queste osservazioni perché invitano tutti a ripensare per il prossimo anno che cosa dobbiamo fare. Invitare i soliti imbecilli a non fare una gragnuola di fuochi, di bombe, di artifici o di quant'altro là dove ci sono persone sensibili, ci sono animali sensibili, ci sono delle persone che soffrono. Se questo è di gradimento, continuino a farlo, non abbiamo mezzi per impedirlo, non ce l'abbiamo numericamente se ci vogliamo guardare nello specchio e vedere di contraddirmi su quanto vi ho appena accennato. Se poi dà fastidio che si è fatto un'ordinanza vi dico guardate non mi scomodo neanche più c'è il regolamento se è questo che vi piace se no facciamo sempre divertire...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... Questa è la Vercelli che produce, questa è la Vercelli che va avanti su un cammino che la porta ad essere considerata come una città all'altezza dei tempi che stiamo vivendo, o quantomeno di contrastare quelle che sono le azioni che più disturbano la tranquillità e la sicurezza dei nostri cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Vi è una replica? Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Sindaco, è noto a tutti che io la stimi tanto, però avete emesso un'ordinanza sapendo che già a prescindere che non sarebbe stata fatta rispettare perché la polizia locale non era in servizio in quell'orario. Avete scritto quindi una regola impossibile da applicare. Poi avete, nella risposta all'interrogazione, c'è di fatto un rigiro al problema alle forze dell'ordine, perché senza coordinamento vero non hanno potuto fare nulla. Quindi un divieto fasullo, zero controlli, zero sanzioni, zero effetti reali. Il risultato era sicurezza zero, controlli zero, prevenzione zero. Intanto, animali terrorizzati, perché sono arrivati a tutti centinaia di messaggi di animali terrorizzati, persone neurodivergenti in difficoltà per i rumori improvvisi, quartieri fuori dal centro che si sentono completamente abbandonati, ma oltre al danno la beffa perché, come ho scritto proprio nell'ultimo punto dell'interrogazione, in centro non c'erano celebrazioni organizzate, nessun evento che potesse dare alla città un'alternativa sicura e spettacolare ai botti, solo divieti. Allora, visto che io non ritengo che noi siamo un'opposizione sterile, ma in dialogo con le associazioni che si occupano di queste cose abbiamo fatto un percorso, vogliamo costruire alternative e qui le metto sul tavolo proprio perché vogliamo il bene di Vercelli. Perché non guardare avanti e puntare su spettacoli di, per esempio, olografie e giochi di luce che fanno molte altre città limitrofe? Darebbero lustro a Vercelli, la renderebbero capofila di un nuovo modo di festeggiare e attrarrebbero anche turismo, oltre a garantire della sicurezza. Chiudo inoltre ringraziando nell'interrogazione per il fatto che è stato colto il punto nel quale chiedevo di fare sensibilizzazione, però fare sensibilizzazione con un opuscolo giustissimo che ci ha mandato non è sufficiente dal mio punto di vista, perché serve intervenire soprattutto nelle scuole. Perché lei ha parlato di giovani e dobbiamo andare a spiegare e inondare i giovani del fatto che scoppiare i botti non è sano e con un opuscolo ai giovani non si fa nulla, Sindaco. Questo, basta.

PRESIDENTE

Grazie, passiamo all'interrogazione 4 ad oggetto parco rione Isola a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. Do la parola all'Assessore Prencipe per illustrare la risposta.

ASSESSORE PRENCIPE

Allora, nell'interrogazione si pone in evidenza che giostre e panchine del parco sono in stato di evidente degrado. Leggo pedissequamente. Molte strutture presentano elementi danneggiati o pericolosi. Ora, stiamo facendo sopralluoghi in tutti i parchi. Adesso ne abbiamo già fatti due di censimenti, l'ultimo è finito proprio una settimana fa. Io, quando sono arrivato, ho chiesto agli uffici di fare il censimento, perché i parchi a Vercelli sono veramente diversi, non c'è solo Parco Camana, ce ne sono più di 20, che molti neanche lo sanno, e ho chiesto di fare il censimento per valutare lo stato di manutenzione dei giochi, delle panchine, degli arredi, per fare in modo che si possa avere una visione, una fotografia il più nitida possibile della situazione e poter, in aderenza con le disponibilità economiche, intervenire. Perché poi per sistemare tutti bisogna anche avere capienza. Detto questo, il parco dell'Isola presentava solo un pezzo così, che era sporgente in una struttura. Il resto era tutto in ordine. Panchine, giochi e tutto il resto. Abbiamo fatto le foto, chiesto al funzionario di allegare le foto ad un'interrogazione, non sono state fatte, però ci sono le foto a documentarlo. Direi che, come ho risposto nell'interrogazione, il parco non presenta assolutamente un evidente stato di degrado. Comunque, vivaddio che ci sono interrogazioni, ci sono, come dire, vengono poste questioni che evidentemente devono essere, come dire, il confronto è questo, quindi sono sempre ben accetto, però ci tengo a evidenziare che il parco in questione non aveva tutti questi ammaloramenti, aveva questo pezzo che è stato sistemato e quindi tutto il resto è abbastanza in ordine. Ora concludo dicendo che abbiamo appena terminato un censimento di tutti gli altri parchi. Come sapete, stiamo concludendo i lavori di

Parco Camana, che è sicuramente il parco più importante della città, per cui non so dare una data certa, perché purtroppo non so governare le piogge, però i lavori procedono in modo comunque sostenuto. Tutti gli altri parchi, si vedrà quello che si può fare in aderenza alle disponibilità di mettere a posto, però insomma grandi problematiche non ce ne sono, a parte qualche piccola cosa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica? Il consigliere Mancuso, prego.

CONSIGLIERE MANCUSO

Lei, Assessore, ha mancato in questa risposta il punto centrale dell'interrogazione. Nella nostra interrogazione facevo notare di come il parco dell'Isola sia adiacente a una strada, limitato semplicemente da un marciapiede. Lei, nell'interrogazione, ha fatto... per il fatto che il marciapiede e i genitori sono consci del fatto che esista un marciapiede, quindi non corrisponde, non esiste rischio per i bambini. Questo è il punto più assurdo, il marciapiede come giustificazione per non mettere barriere di sicurezza. Il mondo reale, dice questo. I bambini a volte si distraggono, scappano, e non tutti i genitori possono avere occhi ovunque. Ma soprattutto, se un bambino corre all'improvviso, la vostra soluzione è sperare che si fermi nel marciapiede prima di finire in strada. Le barriere servono per prevenire situazioni pericolose che tutti i cittadini del rione ravvisano. Perché? Perché ho segnalato, e si è segnalata nell'interrogazione, la situazione delle panchine e dei giochi? Perché sono mesi che i cittadini ci raccontano di segnalazioni a cui non è mai pervenuta una risposta. Quindi, io mi chiedo, io mi chiedo, si risponde e lo si fa solo sotto pressione? È necessaria un'interrogazione per far intervenire qualcosa? Il vostro compito non è di negare i problemi, è di risolverli. E sono molto contento se il gioco è stato messo in sicurezza. Valuterei anche quell'intervento sulla strada, perché è proprio una presa in giro.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo alla quinta e ultima interrogazione ad oggetto auto ibride. A firma dei consiglieri Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso e Nonne. La relativa risposta vi è già pervenuta, do la parola all'assessore Campominosi per illustrarla.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Grazie Presidente. È chiaro che questa è una tematica impopolare e chiaramente presta il fianco ad attacchi. È normale, è ovvio, è scontato. Tuttavia è una decisione che difendo. La difendo perché, prima di prenderla insieme ai colleghi di giunta, ho fatto uno studio approfondito, ho studiato davvero tanto i numeri delle auto ibride, delle auto elettriche, le emissioni inquinanti delle auto ibride, delle particolari categorie di auto ibride che comunque ci sono, e anche i dati sull'inquinamento reperibili sul sito della Regione Piemonte. Nel prendere questa decisione, nell'atto deliberativo, noi abbiamo spiegato la scelta politica di andare a eliminare questa esenzione. Come ho detto, sono convinto e continuo a difenderla, intanto perché nel 2015, quando giustamente fu presa questa decisione di fare appunto questa sperimentazione di esentare le auto ibride dal pagamento delle aree blu, non c'erano enti superiori al Comune che davano esenzioni, agevolazioni per l'acquisto di veicoli ibridi. Vado a memoria, spero di non sbagliare, nel 2016 nella finanziaria il Governo ha poi inserito delle agevolazioni per l'acquisto dei veicoli ibridi e successivamente, nel 2017 e 2018, la Regione Piemonte ha esentato dal pagamento del bollo. Tra l'altro sapete che la Regione Piemonte su questo ha fatto un mezzo passo indietro andando a dimezzare l'esenzione bollo per i veicoli ibridi. È la prima motivazione. La seconda è lampante e la vedete nei numeri che vi ho riportato nella risposta. Possiamo dirci quello che vogliamo, però piaccia o non piaccia era una scelta che purtroppo non è più sostenibile. Non lo è per i numeri che vi ho elencato. Cioè, nel 2015 auto ibride immatricolate nella provincia di Vercelli, 64, negli anni precedenti non ce n'erano, 2016, 95, 2017, 150, 2019, 344, siamo arrivati a 1690 nel 2024. E li abbiamo

accumulati. Signori, i parcheggi a pagamento che noi abbiamo a Vercelli non sono neanche 750. Cioè, è matematico capire che le auto ibride presenti oggi in circolazione nei parcheggi blu non ci stanno. Se noi lasciamo questa esenzione, le macchine rimangono inoperose all'interno del parcheggio, la gente continua a girare per cercare parcheggio e l'inquinamento, invece di diminuire, aumenta. Io non dico di aver risolto il problema dei parcheggi blu, ci mancherebbe, però se girate in questi giorni, tolto forse il martedì e il venerdì mattina, si trova parcheggio nelle aree a pagamento del centro. Se voi girate, penso che sia evidente la differenza che c'è stata. Dal punto di vista ambientale, io non sono un tecnico, però sono andato a vedermi tutti questi dati che vi dicevo. A livello di PM10, se voi andate a vedere, microgrammi per metro cubo di PM10, media annuale, 2013, 37 microgrammi, 2014, 34, 2015, 37, 2016, 33, 2017, 38, non c'è stato un peggioramento. Si varia di anno in anno. La stessa cosa per quanto riguarda la CO2. Anche dal punto di vista ambientale, era un provvedimento che non ha avuto nessun riscontro positivo. Mi dispiace, ma è così. Se andate a vedere i numeri che vi ho detto, circa il 40% 40,2% delle immatricolazioni ormai sono veicoli ibridi. Di questo 40% il 65% sono veicoli mild hybrid, cioè l'ibrido leggero. E voi guardate, i dati sono quelli. Un Opel Corsa diesel emette 85 grammi al chilometro di CO2. 85. Una Seat Leon diesel 89, una Lancia Y mild hybrid 90. Di più. Cioè, non è con il mild hybrid che risolviamo il problema dell'inquinamento. A livello economico io non so dirvi quanto sarà la differenza, onestamente, perché lo vedremo, ce ne accorgeremo tra poco. Probabilmente ci sarà un incremento. Se erano 16mila i veicoli esentati probabilmente non tutti continueranno a parcheggiare perché dovendo pagare probabilmente non lo faranno. Sicuramente un aumento ci sarà, non so dirvi se sarà 50.000, 100.000, non lo so. Sicuramente quei soldi non me li metterò in tasca io, ma cercheremo di investirli per migliorare la circolazione, per migliorare le strade, per migliorare il trasporto pubblico. Cosa fa questa amministrazione per il trasporto pubblico? Una cosa ve l'ho scritta, tra l'altro devo correggere

perché c'è un errore, non sono quattro ma sono tre, colpa mia. Le nuove postazioni per la ricarica sono doppie, quindi saranno sei, per la ricarica veloce di auto elettriche. Ne verrà messa una in area Carrefour al Pittarello, una vicino al Tigotà e una nel parcheggio di Via Derna vicino a Pro Vercelli. Poi c'è il progetto Sharing Mobility di cui vi ho parlato appunto sulle e-bike, quindi anche questo. C'è un nuovo parco autobus, lo sappiamo, elettrico, metano, insomma a basso impatto. Verranno terminate entro l'autunno del 2025 le postazioni di ricarica di ATAP. C'è il progetto della pista ciclabile che dall'area PIP arriverà fino a Caresanablot, speriamo per primavera, autunno del 2027. Insomma, iniziative per cercare di migliorare sia la qualità dell'aria che la mobilità dei cittadini, questa amministrazione le porta avanti. Poi capisco che, se si vuole polemizzare su questo tema, è facile farlo e lo accetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è la replica dei Consiglieri? Consigliere Mancuso, prego.

CONSIGLIERE MANCUSO

Non passerò mai più l'esame della patente dopo questa risposta. No, io apprezzo molto da parte sua l'elencazione rispetto a tutti i dati che chiedo appunto di allegare ufficialmente o comunque farci pervenire perché così possiamo consultarli, possiamo eventualmente discuterne. Due cose non mi sono tornate nella risposta alla sua interrogazione. La prima, come avete sapientemente detto, da laureato in scienze politiche, lei ha scritto che non vi sono impatti sociali nella scelta di un'auto ibrida. Questo secondo me è un errore grossolano, perché incentivare un approccio ecologico è una questione sociale, al netto delle considerazioni che lei ha fatto. Un'altra cosa che non mi piace è nascondersi dietro agli incentivi statali e regionali, come se il Comune non avesse alcun tipo di responsabilità nel promuovere mobilità sostenibile, ma anche di questo mi ha fornito una risposta. Ultime due cose. La questione della rotazione della sosta scricchiola, dal mio punto di vista, perché se il

problema fosse davvero quello, come lei ha perfettamente esplicitato e si sarebbe potuto introdurre, o comunque si sarebbe potuto ragionare rispetto a un limite orario di questa sosta, gratuita, di modo da non cancellare tutto in blocco. Fa pensare appunto in modo naturale che servivano forse più soldi dalle strisce blu. Lei ha negato questa cosa, però se non è stato fatto per ragioni economiche, i soldi andranno comunque in viabilità, perfetto, assessore, l'aspetto al varco, perché oggi Vercelli ha strade piene di buche, asfalto che si sbriciola, marciapiedi dissestati, c'è un corridoio della morte che tutti i pendolari sono costretti, chiedo perdono per il termine alla Presidenza, a percorrere dalla stazione per tutto viale Garibaldi. Io più volte ho rischiato, comunque non mi sento abbastanza sicuro e i cittadini hanno lamentato di non sentirsi abbastanza sicuri rispetto a quel tratto di strada. Quindi, secondo me, togliere un incentivo ecologico senza porre una reale alternativa, quantomeno senza fornire questo tipo di datazione che oggi ci ha sapientemente dato, aveva poco senso. Ora, senza polemica, siamo appunto qui tutti per fare il bene di Vercelli, quindi si può collaborare e ragionare in tal senso. Il gruppo del PD, concludo, ha presentato un'interrogazione rispetto alla mobilità, quindi ci vediamo a marzo. Grazie.

PRESIDENTE

Terminato il punto relativo alle interrogazioni, passiamo al terzo punto,

Punto n.3 all'ordine del giorno (01 h 13 m 23 s)

OGGETTO N. 10 – SECONDA VARIAZIONE DI BILANCIO 2025/2027.

PRESIDENTE

Faccio presente sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 25 febbraio '25 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consiglieri presenti 6, Balocco, Bassignana,

Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Votanti 6, 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Favorevoli 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Contrari nessuno, così come gli astenuti. E anche quella dell'Organo dei Revisori, che con verbale 7 del 18 febbraio '25 ha espresso pare favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, Signor Presidente. Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio la seconda variazione di bilancio. Un Consiglio comunale che ha ormai l'abitudine ad operare con un bilancio approvato prima della fine dell'esercizio scorso, un bilancio quindi che non ha necessità di essere gestito attraverso l'esercizio provvisorio. Ci sono molti vantaggi perché gli uffici non devono ricorrere a provvedimenti ripetuti per rispettare la regola del dodicesimo, quindi rende la gestione sicuramente più snella. Allora lo strumento della variazione diventa uno strumento flessibile per la gestione del bilancio. Una variazione che io auspicherei fosse votata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale. C'è una parte che riguarda gli investimenti che in realtà è soltanto una reimputazione o riclassificazione di fonti di finanziamento che finanziano, appunto, opere agli investimenti che erano già di diritto di questa amministrazione per le quali per un motivo tecnico, vengono riclassificate o reimputate. Mi riferisco agli interventi che riguardano la digitalizzazione, Vercelli OSA, il Pinqua e Ca' di ratt. Quindi sono risorse al bilancio degli investimenti. In diritto di credito di questa amministrazione nei confronti dei ministeri che gestiscono principalmente PNRR o Regione Piemonte per quanto riguarda Vercelli OSA, che per motivi tecnici contabili vengono reimputati. Ma quando chiedo che questa variazione possa essere votata all'unanimità riguarda la sostanza della deliberazione, la capacità del Comune di Vercelli che fa sistema con un territorio, con la provincia, con la regione, con il Ministero, guidata dal nostro signor Sindaco, insieme al Presidente della provincia. Sono state intercettate

importanti risorse. Un milione di euro per gestire Risò. Risò ormai è già entrato nel vivo. Questa settimana è stata lanciata già l'iniziativa per cercare il miglior sushi man italiano, che penso poi potrà anche esprimersi in Giappone. Una Vercelli che comunque ha già una eco che va al di là dei propri confini provinciali. Quindi questa variazione al bilancio corrente recepisce dei trasferimenti da parte del Ministero per 300.000, da parte della Regione per 300.000, dalla Provincia per 100.000, ma soprattutto anche un coinvolgimento dei privati per circa 300.000 euro, 296.000 per la precisione. Dunque una grande opportunità per Vercelli, per far parlare di sé, contestualmente sarà anche il momento di un rilancio dal punto di vista culturale della città, perché con Risò ripartirà anche la stagione delle grandi mostre, che partiranno dal Novecento per poi, gli anni successivi, celebrare altri grandi autori come Picasso, Andy Warhol e così via. Quindi una deliberazione di variazione di bilancio che, al di là dell'aspetto ragionieristico, crea delle importanti opportunità di sviluppo economico e culturale per la nostra città. Quindi ringrazio personalmente, mi sembra doveroso farlo, il nostro signor Sindaco che in campagna elettorale ha avuto questa idea e sulla quale è riuscito a intercettare gran parte del mondo istituzionale, economico e anche culturale. Quindi sarebbe davvero importante che questa delibera potesse avere il favore di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. Vi chiedo se vi sono interventi. Non vi sono richieste... Ah, ok. Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie Presidente. Dunque, l'auspicio del nostro gruppo consiliare, così come penso della gran parte del Consiglio Comunale, è che questa iniziativa di Risò possa realmente funzionare, possa riuscire, possa raggiungere tutti gli obiettivi che si sia posto e quindi in quel senso veramente non c'è nessun tipo di opposizione a priori o di tentativo di sminuire. Auspichiamo anche noi che tutto quanto funzioni. Per far sì che ci si ponga a votare

favorevolmente a questo tipo di variazione sarebbe anche importante sapere che cos'è Risò qual è il progetto alla base di Risò avere conoscenza di quelle che sono la programmazione che è stata fatta perché io al di là delle conferenze stampa delle fotografie del sushi man che già che ci ha annunciato oggi l'assessore non ho mai letto una progettualità, un progetto su quello che verrà realizzato a Vercelli il prossimo anno e auspico che sia veramente una cosa che funzioni e che porti dei grandi risultati. Però se questo progetto c'è, io mi auguro che ci sia, sarebbe auspicabile poterlo leggere. In assenza di questo noi non possiamo votare favorevolmente questo tipo di proposte e quindi al momento ci asteniamo in attesa di capire qualcosa di più di quello che sarà la modalità con cui verranno spese queste risorse importanti che sono state raccolte dall'amministrazione e che speriamo portino realmente dei risultati per la nostra città.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Non vi sono altre richieste di intervento dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto e dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Ok. Allora, favorevoli sono 22 e gli astenuti 7. Gli astenuti sono Campisi, Corsaro, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio approva la proposta di delibera. Passiamo quindi all'immediata eseguibilità. Ok. Vi prego di votare l'immediata eseguibilità. Grazie. I favorevoli sono 27, gli astenuti 2, Campisi e Finocchi Visto l'esito della votazione, proclamo l'esito della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 4 dell'ordine del giorno,

Punto n.4 all'ordine del giorno (01 h 24 m 19 s)

OGGETTO N. 11 – TASSA SUI RIFIUTI – TARI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2025.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente, che nella seduta del 25 febbraio '25, espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone, votanti 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone, favorevoli 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari zero. Astenuti zero. E dell'Organo dei Revisori, che con verbale numero 6 del 17 febbraio '25, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio le tariffe anno 2025 della Tari. Tassa sui rifiuti. La disciplina della Tari è complessa, perché a determinarla concorrono più normative contestualmente. Quella che riguarda il tributo nel modo specifico quella che riguarda la gestione dei rifiuti, in particolare i sistemi di misurazione e metodi di tariffazione, e la regolazione dei costi. E' un ripasso per Fabrizio Finocchi, perché in anteprima lui ci dà sempre qualche spunto per il Consiglio Comunale, per cui dall'ultimo suo articolo nel cahier de doléances settimanale, ci spiega che il metodo di Vercelli, dal suo punto di vista, ha delle criticità. Intanto, il prelievo della Tari è commisurato e vincolato alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione rifiuti. Ad eccezione di quelli speciali, ad eccezione di quelli speciali, perché sono esclusi dal perimetro di applicazione della Tari, in quanto lo smaltimento è gestito direttamente dai produttori, che comprovano l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Questi aspetti sono determinati secondo un metodo che si chiama normalizzato, che è previsto da un DPR del '99, il numero 158, e che dal 2020 è gestita da ARERA, cioè l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, da chiunque possieda e detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, utenze domestiche

e non domestiche, se suscettibili di produrre rifiuti urbani. La TARI è composta da una componente fissa e una variabile. La componente fissa serve a coprire i costi indivisibili della gestione dei rifiuti, quali per esempio la pulizia delle strade, i costi amministrativi legati alla gestione, alla riscossione della tassa. Il riparto della componente fissa viene principalmente sulla base della superficie dei locali e delle aree scoperte, indipendentemente dalla tipologia di utenza. La componente variabile della tariffa serve a coprire i costi relativi alla raccolta, al trasporto, al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti. Come ci ricordava bene Fabrizio Finocchi, ma omettendo una parte del ragionamento nel suo ultimo articolo, nella veste di opinionista locale di questo giornale settimanale vercellese, i metodi attraverso i quali si può determinare una tariffa sono due. Uno presuntivo e uno puntuale. Intanto, per tutti è utile informare che in Piemonte non è vero che sono la grande maggioranza dei comuni ad usare il metodo puntuale, perché della fascia di abitanti pari a Vercelli sono cinque e non sono quindi la stragrande maggioranza. Ma Fabrizio Finocchi nel suo articolo dimentica, probabilmente perché non ha avuto occasione di leggere completamente la materia, una deliberazione pronunciata dalla Corte di Cassazione, la numero 81 del 2025, mese di gennaio, quindi solo qualche settimana fa. Il Consiglio di Stato, scusate se ho parlato di un altro Consiglio, con questa sentenza ha stabilito che rientra nella facoltà dell'ente comunale dare applicazione al metodo presuntivo, di cui al comma 651 della legge 147-2013, quindi applicando la tariffa sulla base dei parametri presuntivi predeterminati dal legislatore, oppure attraverso il metodo puntuale, di cui al successivo comma 652 della stessa legge. Applicazione della tariffa sulla base di una valutazione quantitativa dei rifiuti effettivamente producibili. La scelta di un metodo rispetto all'altro deve essere il frutto di un'adeguata ponderazione che induca l'ente locale a scegliere uno dei due modelli, non solo per ragioni di opportunità organizzativa, ma anche per le ricadute in termini pratici ed economici nei confronti degli utenti. Il legislatore ha previsto due metodi, tra loro alternativi. Gli enti locali hanno quindi la possibilità di

sceglierne uno, ma non escludendone l'altro. Detto questo, il Comune di Vercelli, come sappiamo, usa un sistema presuntivo. Ma quello che è davvero, secondo me, non molto intelligente in quell'articolo di Fabrizio Finocchi è che il giornale sul quale lui ha scritto un articolo, per una ragione di marketing, in quello stesso giorno, veniva allegato al suo giornale, un altro giornale che io non conoscevo, in combinazione mi è venuto tra le mani, penso che sia di recente pubblicazione, in cui la UIL, il servizio degli studi sociali della UIL, fa questo studio in merito ai metodi applicati dai comuni italiani, in particolare del Nord-Ovest, per quanto riguarda la Tari. Che cosa riscontra la UIL prendendo come campione di riferimento una famiglia composta da quattro componenti con un nucleo familiare di quattro persone e con un ISEE di 25.000? Che la città di Vercelli è una delle città italiane e del Nord-Ovest che ha la tari più bassa. C'è anche una tabella in cui si evincono i costi medi per famiglia delle città capoluogo del Nord-Ovest. Vercelli ha un costo di 204,96 euro, si avvicina molto a Novara, sono tra le più basse in Italia. Torino a un costo di 357,24 €, Verbania 261,44 €, Biella 250,25 €, Asti 480,55 €, Alessandria 406,45€. Detto questo, sono anche evidenti i dati che sono stati comunicati dall'assessore di riferimento all'ambiente Prencipe questa settimana sugli obiettivi che la città di Vercelli ha raggiunto in termini di raccolta differenziata e anche in termini di produzione pro capite di rifiuti urbani annui, quindi il rapporto chilogrammi per abitanti. Vercelli, poi magari potrebbe spiegare meglio l'assessore Prencipe, ha una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70% ed ha una produzione pro capite di residuo urbano residuo che è intorno ai 140 kg. Perché ho detto questi numeri? Perché sono numeri che si avvicinano molto ai comuni che adottano non il metodo presuntivo per l'applicazione della tariffa, ma quello puntuale. Teniamo presente che in Italia chi usa il metodo puntuale è concentrato essenzialmente con un percentuale altissima in Trentino Alto Adige e in Veneto. Sono le zone d'Italia dove è prevalente la...

PRESIDENTE

Può concludere assessore?

ASSESSORE SIMION

Prevalente la tariffazione puntuale. Per correttezza dell'informazione è utile ricordare, vado in conclusione, che il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti avviene da anni, dal 1922, attraverso una triangolazione di soggetti diversi, che sono l'ente gestore, che sono l'ente di area vasta, che nel nostro caso è il COVEVAR, e ARERA, in termini di validazione di quello che è un piano economico-finanziario che deve attestare qual è la veridicità di un costo del servizio, tenendo conto di un metodo che non è discrezionale, non è assolutamente discrezionale, ma è stato aggiornato un metodo tariffario numero 2, perché per il primo biennio era metodo tariffario MTR 1. Il PEF, che ha una validità di 4 anni, ha visto due approvazioni intermedie. Questo PEF è già stato approvato da questo Consiglio Comunale ad aprile dell'anno scorso. Il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, in questo esercizio non ha preso un'altra decisione, perché la norma imponeva che questo piano economico-finanziario fosse approvato per il biennio '24-'25 all'inizio del secondo biennio, cioè per il '24. La stima percentuale che comunque è intorno al 3%, ma di una Tari che è tra le meno care in Italia, ma in contropartita con degli obiettivi di raccolta differenziata di costo pro capite e medio di rifiuto urbano, assolutamente ai livelli dei Comuni che fanno...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... aumenta di questo importo perché l'MTR 2 prevede, alla voce Costi Fissi, delle voci che non si possono eludere e che ARERA non validerebbe mai, che sono quelli degli ammortamenti e che sono quelli che riguardano la remunerazione del capitale. Queste sono le due variabili diverse dall'importo complessivo dell'anno scorso. Non ci sono altre voci perché la parte che riguarda il costo variabile del servizio è pari. E' 5.586.123 nel 2025 ed era lo stesso numero nel '24, cambiano soltanto di qualche centinaia di migliaia di euro gli

ammortamenti passando da 523.551 a 774.009 e cambia la remunerazione del capitale investito passando da 463.873 a 602.472. Quindi concludo dicendo che la Tari del Comune di Vercelli è una Tari tra le più basse d'Italia, le meno care d'Italia. Quella meno cara in assoluto è della provincia di La Spezia. Noi non siamo molto lontani, perché La Spezia è intorno ai 190 euro, con degli obiettivi di servizio assolutamente dignitosi, sia per la raccolta differenziata, sia per quanto riguarda i rifiuti secchi, pro capite, annui.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. Chiedo ai Consiglieri di prenotarvi per gli interventi. Prego, Consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Ringrazio l'Assessore Simion per le plurime citazioni. Ho tre lettori, uno è lui e quindi l'ho identificato, è straordinario. Forse l'altro è Principe e credo che l'altro sia il Sindaco. È una cosa piacevole, mi fa piacere perché almeno i colleghi leggono. Proporrò di darvi almeno un finanziamento per l'acquisto del giornale. E comunque vi ringrazio anche a nome della redazione. Ritorno su questo tema. Assessore, lei dice delle cose che nel 2025 sono corrette, nel senso che in questo momento qui Arera ci dà ancora la possibilità di tenere la distinzione tra i due sistemi di raccolta. Lei sa perfettamente, però, ma lo sa meglio ancora di lei l'assessore Principe, che esiste una normativa regionale, e purtroppo sotto il profilo ambientale è la normativa regionale quella che fa riferimento, che è quella che ci dovrebbe portare al più presto alla raccolta puntuale, e il termine era credo indicato nelle circolari rettoattive, 2026. Vero, assessore? Sbaglio o dico giusto? Adesso mi spiace che non ci sia più il presidente del Covevar, Gilardino, in sala, per chiedere conferma anche a lui, perché altrimenti sembro stralunato. Il resto dell'ambito del Covevar sta andando e sta procedendo sull'utilizzo della tariffa puntuale. Perché dico questa cosa qui? Perché ha certamente ragione il giornale che non ho avuto il piacere di leggere perché lo leggo in formato digitale e io

vorrei però capire quanti all'interno di questa sala qui statisticamente vivono in casa e sono quattro persone perché questo qui è un po' il problema di tutta questa baracca qua cioè è la storia famosa, ce la raccontavano anche a scuola elementare, del mezzo pollo oppure della persona che è messa nel forno e ha le gambe fuori statisticamente ha una temperatura media ma nel forno ha la testa cotta allora il problema è che le famiglie a Vercelli data l'età media togliamo l'esenzione per gli anziani soli, quindi lo sappiamo tutti che c'è l'esenzione della Tari e grazie al cielo viene riconfermata all'interno del regolamento Tari. I nuclei familiari che sono in quella condizione lì, cioè che sono quattro persone, che hanno i bambini, che producono spazzatura, sono pochissimi. Andatevi a vedere la composizione statistica che viene data dai risultati Istat. Il problema di fondo è che quindi noi abbiamo delle case che producono spazzatura, il salotto produce spazzatura, il garage produce spazzatura, il bagno produce spazzatura, il salone produce spazzatura. Ci sono delle case a Vercelli, peraltro molto ampie, anche in zone di estrazione popolare, perché un tempo venivano fatte case per 4-5 persone da 100 metri, che pagano delle botte di Tari che sono fuori dal normale per due persone, perché la casa produce spazzatura. Allora io da sempre, non da oggi, anche da quando c'era il sindaco Corsaro che su questa cosa qui è sempre stato anche lui difensore di questo tipo di cose, ritengo che il tipo di raccolta che è stato utilizzato a Vercelli andasse bene quando c'era l'inceneritore e che andasse bene questo tipo di raccolta con i bidoni stradali in altri tempi. Nel senso che i bidoni stradali ci sono pure a Torino per esempio ci sono con le tessere magnetiche, ma lo fanno semplicemente perché lì abbiamo un inceneritore che va a smaltimento. Adesso avremo anche il secondo, nel senso che viene fatta la seconda linea e tutta la parte di questa, diciamo così, anche la parte di produzione di secco va lì all'inceneritore di Torino. Quello che però mi premeva dire rispetto a questa vicenda è che la percentuale di raccolta differenziata, e ho visto anche i dati sulla raccolta differenziata, alla fine non danno quello che è il problema del subvalue, cioè la qualità della raccolta

differenziata. Noi possiamo avere una raccolta differenziata del 70, 71, 72, ma quanto va a finire effettivamente in discarica? Io penso che la raccolta puntuale, che è l'orizzonte, che è la prospettiva, sia l'unica maniera per ridurre il subvalue e aumentare la raccolta differenziata e toglierci questi bidoni dalle strade che sono delle calamite per gli abbandoni dei rifiuti. Perché non è certamente colpa dell'amministrazione se ci sono i cretini in giro. I cretini sono di qualsiasi colore e non è che se l'amministrazione di centrodestra ha i cretini ce l'aveva quella di centrosinistra, ce l'avrebbe quella di centro-centro, ce l'avrebbe quella di qualsiasi colore. Il cretino ontologicamente esiste e circola per la città, quando vede il bidone deve buttare della roba, prende il sacchetto e lo butta vicino al bidone perché poi qualcuno passerà a raccogliere. Questa roba qua secondo me deve finire. È una mia opinione, l'ho sempre detto, continuerò a scriverlo. Io credo che Vercelli debba arrivare ad un sistema di raccolta differenziata puntuale come quello che si sta sperimentando da tempo ai Cappuccini, che mi sembra funzioni benissimo e mi sembra contribuisca anche, mi corregga se sbaglio assessore, in maniera determinante ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Vercelli. Perché se ricordo bene i dati e se ho visto bene i dati, la raccolta differenziata dei Cappuccini è alta di molto la percentuale. Io credo che Vercelli, tolti i cretini, tolti i bidoni, con la raccolta differenziata puntuale, sia un comune che può arrivare tranquillamente sopra l'80%. Non vedo perché ci devono arrivare in Veneto e non ci possiamo arrivare qui. Quella roba lì ci darebbe possibilità di vendere anche la plastica residua, il vetro e tutta una serie di altri materiali che derivano, avendo una buona raccolta, che andrebbero ad abbassarci la percentuale di raccolta differenziata. Questo è il ragionamento. Poi, che si voglia dire che questo ragionamento è un ragionamento sbagliato, allora bisogna andarlo a raccontare a tutti quelli che fanno la pianificazione sui rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Ma io volevo solo fare una premessa perché mi sembra anche paradossale. Assessore, lei ha presentato la delibera sulla Tari o l'articolo del giornalista Finocchi? No, perché mi è sembrato che ha parlato per tre quarti dell'articolo e non ci ha spiegato sostanzialmente niente. Ed è paradossale, tra l'altro non lo dico neanche per convenienza, perché se non sbaglio nello stesso articolo dice cose non propriamente vere sul Partito Democratico, però c'è libertà di stampa, sono interpretazioni, non vedo perché si debba parlare, è lo stesso articolo, non vedo per quale motivo si debba passare tre quarti di una presentazione a parlare di un giornale che giustamente può apporla dei temi, poi si valuteranno politicamente i contenuti di quei temi. Detto questo, a me sembra che il dato di fatto di questa delibera, possiamo girarci attorno quanto vogliamo, che la gestione resta invariata, i costi aumentano, i costi aumentano, sarebbe sicuramente un aspetto che può essere anche condivisibile, per quanto non dipenda da voi tutto quanto, ma può essere condivisibile nel momento in cui il servizio apporla comunque delle migliorie. Come ha detto il consigliere Finocchi, su quello siamo perfettamente in linea, il porta a porta non c'è, la tariffa puntuale non c'è, la sperimentazione che era stata avviata dalla nostra amministrazione non ha avuto nessun tipo di sbocco, come si spiega ai cittadini che devono pagare di più la Tari per un servizio che resta invariato e che non è caratterizzato da elementi di efficienza particolarmente esaltanti, per dirla in maniera garbata. L'altro aspetto rilevante, i numeri della quantità della raccolta, non dicono niente sulla qualità della raccolta, che è il tema efficace ed è fondamentale anche per raggiungere quegli obiettivi che l'Unione Europea ha prefissato, perché gli obiettivi poi fanno riferimento al riciclaggio effettivo, non tanto a quanto raccogli, perché se si raccoglie male una quantità anche elevata di rifiuti, poi il fine vita di quei rifiuti non sarà il riciclo perché non potranno essere recuperati. Se la raccolta invece è fatta di qualità per frazioni, si ottengono delle frazioni di raccolta che possono essere valorizzate,

riciclate in maniera effettiva, si ottengono risultati ambientali per i quali è anche possibile giustificare un aumento delle tariffe, perché se io devo pagare di più la Tari, ma so che nel mio comune migliora il servizio, migliora la raccolta dal punto di vista della qualità, migliora il risultato finale, si ottiene anche un beneficio ambientale, io lo accetto. Di fronte a un aumento di questo tipo non si vedono quelli che possono essere i vantaggi per la società. E il fatto che si vengano ratificate in maniera pedissequamente queste variazioni senza appunto lavorare un minimo su quelle che possono essere migliorie, è un aspetto che noi non condividiamo. Tralasciando il fatto che, in termini diversi, questo aumento rientra in un filone di aumenti che ha avuto il suo culmine in quella che noi riteniamo invece essere una scelta, ovviamente questa puramente politica del Comune di Vercelli, di aumentare l'IRPEF per le fasce più deboli, e chiaramente nessuno vuole negare il fatto che i comuni, gli enti locali, siano in grande difficoltà economica e avranno grandi difficoltà crescenti, anche perché i tagli che il vostro governo ha deciso per i comuni, per il comune di Vercelli, se non sbaglio, sono 4 milioni di euro nei prossimi tre anni. È un grave problema. Sappiamo chi ha fatto queste scelte. Di certo, di fronte a queste problematiche, aumentare linearmente le tariffe senza apportare soluzioni, senza apportare migliorie, senza intervenire in maniera adeguata per fornire servizi migliori, sicuramente non è una linea che sposiamo, che condividiamo e anticipo già che voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Locarni.

CONSIGLIERE LOCARNI

Sì, grazie Presidente. Io non vado a commentare gli articoli di giornale perché ognuno fa il suo lavoro e lo fa nella maniera più corretta, ma vado a vedere anche quell'indagine conoscitiva, che è un'indagine conoscitiva della UIL, quindi non può essere sicuramente affiancata a un movimento politico. Per quanto riguarda la parte e qui riprendo dagli amici e

colleghi dell'opposizione, la tariffa puntuale, io vivo in un paesino, abbiamo il porta a porta, bisogna però avere anche il coraggio di dire che è meglio prima di dire facciamo la tariffa puntuale facciamo uno studio su quel tipo di raccolta, perché bisogna avere, concettualmente, ideologicamente sono d'accordo con voi, ma bisogna avere il coraggio di dire ai cittadini che probabilmente il porta a porta potrebbe aumentare i costi. Non volevo fare anche un retropensiero oggi, però purtroppo l'intervento del Consiglio Fragapane mi porta a farlo. Poi mi sbaglierò, ma mi ricordo che quando fu avviata la raccolta porta a porta al rione Cappuccini, di cui io sono convinto sia giusto farla, si era poi pensato in quell'amministrazione di fare anche una raccolta porta a porta della plastica. E poi si era desistito, se non sbaglio, e poi magari mi sbaglio, era da fare quella raccolta perché c'era un surplus economico tra i 600 e gli 800mila euro e poi era finito, all'inizio diciamo ecco grazie Fabrizio però si era desistito da questo ma perché dico questo perché come ha detto giustamente l'assessore a parte che vorrei anche ricordare perché questo qui è fondamentale siamo nella top ten d'Italia per i costi più bassi non è una cosa ma è un'indagine UIL, non è un'indagine della Lega, dell'assessore, è un'indagine della UIL tra l'altro l'incidenza al nord di quest'aumento di percentuale che poi, diciamoci tutto, non è una volontà politico-amministrativa questo 3%, è un aumento fisiologico, come sugli affitti delle case tra contratti tra privati, non è il padrone di casa che aumenta l'affitto ogni tanto così così, c'è l'Istat, ci sono diverse cose. Ma torniamo a noi. Perché dico questo? Dico semplicemente che la Tari in questo momento è una delle più basse. L'incidenza percentuale nelle regioni del nord è sotto lo 0,70 sul reddito familiare, mentre a sud è sopra all'1,30, ma questo per altri motivi, perché manca una raccolta corretta, perché mancano le infrastrutture, perché mancano gli inceneritori, anzi, al giorno d'oggi dire inceneritore è un po' obsoleto, anche come termine bisognerebbe dire termovalorizzatore, per essere corretti ma dobbiamo metterci in testa di fare uno studio corretto. Per il porta a porta è bello da parlare, riempie la bocca bene, ci

riempie i cuori, ma potrebbe, e qui uso il condizionale, portare un aumento dei costi. E come tutti sappiamo, il costo del servizio della Tari in qualche maniera bisogna ribilanciarlo poi, eh? E chi lo ribilancia, quel servizio? Facciamoci la domanda, ma sappiamo già la risposta. Quindi troviamo la soluzione, ma troviamola tutte insieme, perché la Tari, come altri argomenti, per come la vedo io, non può essere elemento di scontro o di contrapposizione politica, ma deve essere di contrapposizione al massimo amministrativo. Nel senso, per noi la soluzione migliore è questa...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... la soluzione migliore è quell'altra, ma in un percorso amministrativo. Perché se incominciamo ad andare sulla questione politica, i tagli del governo e quest'altro, io vado a riprendere la giunta Forte, l'amico Fragapane va a riprendere qualcosa che non abbiamo fatto noi la volta prima, la volta dopo, non ce ne caviamo più. Noi abbiamo un sistema che in questo momento può essere migliorato. Sì, può essere migliorato. Si può fare porta a porta? Probabilmente sì, ma prima guardiamo i costi. Grazie.

PRESIDENTE

Ha pochissimo tempo a sua disposizione.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Sarò telegrafico, principalmente per rispondere al tema che correttamente ha portato avanti il consigliere Locarni. Noi abbiamo provato a estendere la raccolta anche sulle altre frazioni. Come Partito Democratico eravamo d'accordo a fare questo tipo di intervento perché lo ritenevamo utile per la città. Non ci siamo riusciti perché nella nostra composizione di maggioranza c'erano delle voci divergenti, tra cui la principale, non vorrei dire cose sbagliate e mi corregga se mi sbaglio, è l'assessore Campominosi che ora ha completato il suo percorso nel suo partito. La scelta non è stata completata per delle scelte di soggetti che nel dialogo della maggioranza non hanno consentito di fare quel passaggio lì, ma non per volontà del

Partito Democratico, di cui all'epoca ero membro del Consiglio Comunale. Sullo studio va benissimo, facciamo tutti gli studi che vogliamo, l'auspicio è che voi lo avviaste in quanto Giunta, in quanto amministrazione. Se vogliamo possiamo collaborare, sarebbe il caso che prima di aumentare la Tari si facessero gli studi per poter avviare dei sistemi migliori, anziché farlo dopo, posticipando le cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Locarni. Anche lei ha pochissimo tempo.

CONSIGLIERE LOCARNI

Sì, sì, ma sarò proprio sintetico. No, ma è proprio su quello che volevo farvi arrivare. Se no, continuiamo su quel discorso lì, Alberto. Nel senso che è stato quello, è stato quell'altro. Lì si è fatto un colpo di spugna. Noi dobbiamo pensare ai cittadini. Perché qui noi 32 siamo tutti bravi, siamo tutti simpatici, siamo tutti gli scienziati di questo mondo. Non è vero. Dobbiamo concertare. Io penso che da Presidente di Commissione sto dimostrando di portare in audizione tutto il possibile che si possa per trovare un percorso condiviso. Ma non condiviso perché mi piace condividere cose, perché credo in quel metodo di lavoro, credo nel metodo della condivisione. Poi ci sono le differenze, quelle sì, ma non possono più essere differenze su temi come questo, Partito Democratico, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Non andiamo più da nessuna parte così su discorsi così che vanno a ripercuotersi sui cittadini. Perché questa è la verità. La Tari, le tabelle... Sono tutte ripercussioni sui cittadini e noi questo non possiamo permettercelo. Non possiamo permetterci ripercussioni. Non c'è stata una volontà politico-amministrativa di un aumento. C'è un aumento fisiologico molto limitato. L'incidenza nelle aree del nord è veramente irrisoria. E poi naturalmente si dovrà magari rimanere da una parte piuttosto che dall'altra, ma è un lavoro che si può fare in concertazione, senza, perdonatemi il termine, mettere il cappello su quell'iniziativa, su quella proposta, su

quello. Se lo si fa, che lo dica Alberto Fragapane, che lo dica Giancarlo Locarni, l'importante è che lo si faccia, perché va nella direzione di rendere ai cittadini la vita migliore, socialmente ed economicamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Non essendoci più richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Non vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto. Dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Favorevoli 21, Contrari 4, Astenuti 4. I Contrari sono Campisi, Fragapane, Mancuso e Nonne. I 4 Astenuti, Corsaro, Esposito, Finocchi, Sassone. I restanti consiglieri sono favorevoli. Visto l'esito della votazione, delibero di approvare la delibera e pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Consigliere Mastrangelo, manca il suo voto. Immediata eseguibilità. Grazie. Favorevoli 24, gli astenuti sono 5, gli astenuti sono Campisi, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Vi proclamo l'esito favorevole della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Adesso pongo in discussione il punto 5 dell'ordine del giorno,

Punto n.5 all'ordine del giorno (01 h 57 m 55 s)

**OGGETTO N. 12 – NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
PERIODO 2025/2028 E NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO.**

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della Prima Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 25 febbraio '25 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consigliere presenti 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Votanti 6, Balocco,

Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Favorevoli 6, Balocco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, Sassone. Contrari zero, Astenuti zero. Do la parola all'assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale l'elezione del Presidente del Collegio. Come sapete, ha una durata triennale. Per i comuni con più di 15.000 abitanti è composto di tre membri che sono iscritti nell'albo dei revisori degli enti locali, gestito dal Ministero dell'Interno. I membri vengono estratti a sorte, secondo un algoritmo ministeriale, tra gli iscritti all'albo. Nei comuni con più di 15.000 abitanti è di competenza del Consiglio Comunale l'elezione del Presidente del Collegio. Credo che poi il dottor Pavia possa spiegare nel dettaglio tecnico o il Presidente del Consiglio, come viene gestita dal punto di vista del procedimento, l'elezione del Presidente, ma la competenza del Consiglio Comunale è quella di eleggere il Presidente del Collegio, che è formato da tre persone, due delle quali estratte a sorte dal registro dei revisori degli enti locali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e vi invito a prendere la parola per i relativi interventi. Non vi sono richieste di intervento. Dichiaro chiusa la discussione e vi invito a intervenire per dichiarazione di voto. Non vi sono neanche dichiarazioni di voto, va bene. Allora ne do atto e si procederà a effettuare la votazione a scrutinio segreto. Adesso discutiamo una scheda, giusto? Ok, perfetto. Pertanto, due revisori sono già sorteggiati. Dunque, adesso vi verrà distribuita la scheda per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori, procedendo a norma dello Statuto del Comune. Devo nominare tre scrutatori. Vi sono tre scrutatori, due della maggioranza e uno dell'opposizione? Basta che mi dice il nome. Mancuso. E invece chi c'è per la maggioranza? Consigliere Bassignana, consigliere Galante. Ok. Adesso il segretario farà l'appello. Man mano che farà l'appello, passerà il commesso con

la boccia per ritirare il foglietto per l'elezione che vi è stato comunicato. Voi dovrete mettere o sì o no e scrivere quale sarà il presidente del collegio dei revisori. Ripeto. Il Presidente dovrà essere scelto tra i consiglieri Candeli Tino, Ricci Andrea, Beltrami Massimiliano, Mensi Alessandro, Cremonini Elisabetta, Baschetti Fiorella, che sono quelli che ovviamente hanno fatto richiesta a seguito dell'avviso. Ovviamente dovete mettere un solo nome. Prego, segretario, se vuole iniziare con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

Allora, i consiglieri presenti sono 29, i votanti sono 29, gli astenuti nessuno. Ha ottenuto Candeli Tino voti 25 e gli altri, che erano in lista, Ricci Andrea, Beltrami Massimiliano, Mensi Alessandro, Cremonini Elisabetta, Baschetti Fiorella, nessun voto. Le schede bianche sono 4, schede nulle, nessuna. Il Consiglio Comunale nomina quale Presidente del Collegio dell'Organo dei Revisori il dottor Tino Candeli. Mentre per l'approvazione dei due sorteggiati, che sono il dottor Tealdi Luigi e il dottor D'Orazio Stefano, vi è stata l'unanimità. Adesso a questo punto pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Si vota l'immediata eseguibilità. Mancano i voti dei consiglieri Galante e Sassone. Immediata eseguibilità. Favorevoli 24, i votanti sono 24 e dunque proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Siamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno.

Punto n.6 all'ordine del giorno (02 h 17 m 48 s)

OGGETTO N. 13 – PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO E DEI NUCLEI ABITATI DEL TERRITORIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 2, N. 5 BIS, DELLA L.R. 56/1977 “TUTELA ED USO DEL SUOLO”. RIADOZIONE.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della quarta commissione consiliare permanente che nella seduta del 24 febbraio '25 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Consiglieri presenti erano 5. Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, Finocchi. Votanti 4. Mugni, Malinverni, Tascini, Finocchi. Voti favorevoli 4. Mugni, Malinverni, Tascini, Finocchi. Contrari zero. Astenuto Mancuso. Do la parola al sindaco per illustrare la proposta. Prego, signor sindaco.

SINDACO

Chiedo la cortesia dell'architetto Patriarca di dare al Consiglio Comunale le proposte di deliberazione che poi fanno riferimento ad una nota della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quella che in modo particolare ritiene che le località di Montonero, di Carengo, Brarola, Cascine Strà e Larizzate possano essere valutate come forma di aggregazione inferiore al centro abitato e pertanto siano riconducibili e riconoscibili quali nuclei abitati, differenziandoli dal centro abitato. Prego, architetto, se vuole dare...

PRESIDENTE

Come previsto dal regolamento, per queste materie di natura tecnica, prende la parola il dirigente. Prego.

ARCH. PATRIARCA

Buonasera. Sostanzialmente la deliberazione con cui noi adottammo la perimetrazione dei centri abitati e nuclei abitati era la numero 63 del 31 ottobre del 2024. Fu messa in osservazione a tutti i cittadini per 30 giorni più 30 e inviata naturalmente alla Regione Piemonte ai fini delle osservazioni. Come diceva il Sindaco, la Regione Piemonte, in particolare il settore urbanistico e ambiente, hanno rilevato che sarebbe stato più opportuno indicare le frazioni della città di Vercelli come nuclei abitati, anziché centri abitati. Voi

ricorderete che, come avevamo rappresentato durante l'adozione di questa deliberazione, la differenza consisteva nel fatto che all'interno dei centri abitati fossero riconoscibili sia aree a servizi, articolo 21 della legge 56, che pubblici esercizi o benzinai o attività di questo genere, e i centri abitati potevano avere qualsiasi tipo di destinazione, non solo residenziale, ma naturalmente commerciale, produttiva e quant'altro. E quindi molte delle nostre frazioni in realtà hanno all'interno del proprio nucleo abitato anche attività commerciali come ristoranti o appunto bar e servizi pubblici come campi di calcio, chiese o altro e quindi noi le avevamo in questo senso riconosciute. Naturalmente considerato che tra l'altro abbiamo verificato esserci una definizione specifica che il Tar Umbria ha inserito per meglio definire quello che poteva essere il nucleo abitato che è il numero esiguo di case o come addensamento fosse piuttosto contenuto rispetto al centro abitato da cui derivavano, è chiaro che questi possono essere riconosciuti quali nuclei abitati. E in questo senso li abbiamo ripерimetrati. Un'altra osservazione che è stata formulata dalla Regione Piemonte riguardava l'area dei magazzini generali doganali che noi avevamo connesso al nucleo di Bivio Sesia e quella dell'area industriale AIAV che avevamo legato al nucleo, al centro abitato di Larizzate. Loro ci hanno chiesto di distinguere e, semmai, non riconoscere queste due aree come nuclei abitati o centri abitati. In realtà, c'è un comunicato dell'assessore ai rapporti con il Consiglio regionale, all'urbanistica, eccetera, della Regione Piemonte, che specificava, che definiva anche come criteri indicazioni procedurali, anzi, che in casi particolari possono essere perimetrati come nuclei gli insediamenti a varia destinazione edificati in parti di territorio isolate, su aree di consistente superficie e con edifici di dimensioni consistenti, e già perimetrati come area normativa dal piano regolatore, tali da costituire un ambito edificato significativo. In questo senso, quindi, noi abbiamo ritenuto di poter riconoscere come nucleo abitato l'area industriale di Vercelli, che comprende sia l'area AIAV che l'area del PIP a sud della roggia Molinara, in quanto è un'area di consistenti dimensioni, di 3 milioni di metri quadrati, contiene edifici di

grandi dimensioni, è perimetrata dal punto di vista del piano regolatore come area di insediamenti produttivi e contiene al proprio interno non solo edifici a carattere produttivo, ma anche edifici che sono sostanzialmente appunto ristoranti, che sono la Motorizzazione, che sono il centro di Multiraccolta, che sono attività anche destinate appunto a servizi o a terziario e oltre ad avere anche spazi verdi e piste ciclabili utilizzati quotidianamente da un gran numero di cittadini. Abbiamo ritenuto di riconoscere appunto i nuclei abitati, come nuclei abitati sia le frazioni di Vercelli che l'area industriale di Vercelli e quindi in tal senso abbiamo proceduto a modificare la cartografia che, a seguito della riadozione, sarà inviata alla Regione Piemonte e poi pubblicata sul...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa. Dichiaro aperta la discussione. Vi invito a prenotarvi per gli interventi. Ma non vedo richieste di interventi, dunque dichiaro chiusa la discussione e vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto e dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Chi è nel corridoio, se vuole entrare a votare... Grazie, favorevoli sono 25, contrari 0, astenuti 0. Visto l'esito della votazione, delibero di approvare la proposta delibera. Non leggo tutti i nomi perché sono tutti favorevoli. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Mi mancano ancora i voti di Boglietti Zacconi e Galante. Grazie. Favorevoli 25, contrari e astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione, proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto successivo dell'ordine del giorno, il numero 7,

Punto n.7 all'ordine del giorno (02 h 27 m 28 s)

**OGGETTO N. 14 – PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI
VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC DI MERO ADEGUAMENTO AL PIANO**

PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 C.4 L.R. 56/77 E S.M.I. ADOZIONE

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della quarta commissione consiliare permanente che nella seduta del 24 febbraio '25 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Consiglieri presenti 5, Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, Finocchi, votanti 4, Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, voti favorevoli 4, Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, contrari 0, astenuto 1, Finocchi. Do la parola al Sindaco per illustrare la proposta.

SINDACO

Sì, anche qui prego il Presidente del Consiglio di dare la parola all'architetto Patriarca per l'illustrazione della proposta di delibera.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Anche qui, come previsto dal regolamento, per materia di natura tecnica può prendere la parola il dirigente. Do la parola alla dottoressa Patriarca.

ARCH. PATRIARCA

Anche questa deliberazione riguarda il piano regolatore generale comunale. Il Piano Regolatore Generale Comunale fu approvato nel 2011 con delibera di giunta regionale ed è divenuto efficace con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Nel 2017 quindi sei anni dopo fu approvato il piano paesaggistico della Regione Piemonte sulla base dell'accordo con il Ministero dei beni culturali in quanto riguarda beni di natura ambientale, paesaggistica e storico-artistica. Infatti è un atto che discende direttamente dal decreto legislativo 42 del 2004 e che pone sul territorio, in questo caso il territorio piemontese, tutti quelli che sono gli elementi essenziali utili alla salvaguardia del paesaggio e

dei beni storico-artistici della Regione. All'interno della normativa del piano paesaggistico era previsto che entro 24 mesi fossero adeguati gli strumenti di pianificazione locale utili a trasferire tutti gli elementi di indirizzo, direttive e di prescrizioni che il piano paesaggistico conteneva sui territori attraverso l'adeguamento dei piani regolatori comunali allo strumento di pianificazione generale. Così la Regione Piemonte, per omogeneizzare le modalità e dare delle direttive anche relativamente all'adeguamento degli strumenti, nel 2019 ha approvato un regolamento attuativo che permettesse l'adeguamento in coerenza di tutti gli strumenti di pianificazione locale alle norme contenute nel regolamento. Il regolamento disciplina la modalità attraverso cui i comuni o i comuni in modo intercomunale, modificano i propri strumenti e definiscono tutti gli elaborati che devono essere redatti. L'allegato A infatti del regolamento disciplina le modalità per la verifica del rispetto del piano paesaggistico regionale e attraverso una modalità precisa in quanto stabilisce che attraverso dei modelli su cui bisogna lavorare ed elaborare la verifica della pianificazione, siano analizzati punto per punto, articolo per articolo, tutti gli elementi che sono definiti dagli articoli di piano paesaggistico regionale. Per questo vedrete nella delibera contenute un gran numero di elaborati tecnici e grafici che consentono di fare queste verifiche ai cittadini e quindi anche alla Regione Piemonte della coerenza e della congruenza o delle discrepanze tra il piano regolatore e l'articolato del piano paesaggistico. Il Piano Regolatore del Comune di Vercelli era già stato redatto con contenuti di grande attenzione rispetto ai temi ambientali e ai temi storico-artistici, in funzione del fatto che uno dei primi articoli del Piano Regolatore prevedesse che il Piano aveva l'obiettivo di consentire la valorizzazione del territorio attraverso le valenze storico-artistiche e ambientali del nostro territorio vercellese. Quindi fondamentalmente l'adeguamento è stato piuttosto facile, nel senso che molti degli articoli, anzi tutti gli articoli contenuti all'interno del piano regolatore trovano coerenza con i dettami del piano paesaggistico regionale. Quindi abbiamo analizzato ciascuno degli articoli

sviluppando analisi rispetto agli elaborati grafici, alle norme e naturalmente riportando degli elementi di specificazione laddove fossero necessari, elementi di specificazione che hanno riguardato in particolare alcune condizioni che abbiamo riscontrato come discrepanti, in particolare quella legata ai tenimenti di Montonero, che sono stati inseriti all'interno del piano paesaggistico con una perimetrazione diversa da quella che era stata riportata all'interno del piano regolatore, in quanto noi abbiamo inserito all'interno dei tenimenti di Montonero sostanzialmente una previgente delibera di giunta regionale ai tempi della...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... che aveva già definito questi elementi e naturalmente poi sono stati particolareggiati e meglio dettagliati all'interno del piano paesaggistico che è stato approvato nel 2017 quindi successivamente a quell'atto specifico. Abbiamo poi, così come previsto dal piano paesaggistico regionale, naturalmente verificato, ad esempio rispetto al sistema idrico, quelle che fossero le previsioni soprattutto perché in particolare la legge Galasso faceva delle previsioni che producevano un vincolo ambientale di salvaguardia appunto al bene idrogeologico rispetto al territorio comunale e in particolare però escludeva dal vincolo quegli elementi, cioè tutte quelle parti di territorio che fossero inserite all'interno della zona A e B del decreto del 68 e anche tutte quelle che erano inserite, laddove presenti, all'interno del programma pluriennale di attuazione, che era uno strumento di programmazione regionale che è da tempo non più esistente. In particolare si trattava del quarto programma pluriennale di attuazione. Naturalmente il piano paesaggistico regionale contiene i 150 metri di distanza dal fiume e dalle rogge, che sono considerate pubbliche. E quindi anche sul Cervetto, oltre che sul Sesia, questi 150 metri sono riportati come misura geometrica. È lo strumento comunale che naturalmente deve analizzare rispetto al proprio stato di pianificazione all'epoca della legge Galasso che ci fossero già esistenti in zona A e in zona B, ossia nelle aree di centro storico, e nelle aree del territorio consolidate di destinazione residenziale, o

quelle già incluse nel quarto programma pluriennale di attuazione, quelle che possono essere escluse dal controllo della pianificazione ambientale. E questo è stato fatto da noi, cioè abbiamo preso non solo gli strumenti generali vigenti nell'86, ma anche naturalmente il programma pluriennale di attuazione, e confrontato con le fotografie aerofotogrammetriche che erano state naturalmente i voli aerei utili alla definizione dei piani regolatori e ai controlli di carattere urbanistico e abbiamo stralciato quelle parti dei 150 metri che erano già presenti nel 1986 sul territorio, cioè tutte quelle case che lungo il Cervetto e lungo il Sesia erano già state costruite, sono state naturalmente scontornate dalle aree di vincolo del piano paesaggistico, come previsto dal piano paesaggistico regionale. Abbiamo inoltre analizzato puntualmente, come richiesto dal piano paesaggistico, le aree boscate. Il territorio vercellese è un territorio di risaia e quindi erano state però riconosciute nel piano delle aree boscate del 2016, redatto dalla Regione Piemonte alcune aree. Quindi siamo andati a controllare cosa fosse successo, perché ci è richiesto l'adeguamento all'oggi. Il piano paesaggistico regionale deve essere confrontato rispetto ai catastali e naturalmente strutturato su un software geografico georiferito in modo che possa essere utilizzato come controllo sia dalla Regione che dagli organi come l'ARPA e come naturalmente l'ISPRA. Quindi hanno collaborato col comune di Vercelli, infatti, l'ingegnere Di Cosmo che ha con me elaborato la variante di mero adeguamento al piano regolatore e un forestale che ha lavorato con noi per fare l'analisi dei boschi presenti sul territorio. Questo ha condotto alla definizione e al contornare le aree boscate che sostanzialmente valgono ai fini delle compensazioni ambientali qualora si attuassero trasformazioni laddove queste aree boscate naturalmente siano divenute boscate in ambiti che oggi sono prossimi alla città. In questo senso, tra l'altro, la delibera precedente, quella della perimetrazione, naturalmente è utile anche relativamente a queste compensazioni che chiede la Regione Piemonte rispetto alle aree boscate. Perché, ad esempio, all'interno delle nostre aree per insediamenti produttivi, in funzione del fatto che la pianificazione ci

metta tempo per attuarsi, quindi nei piani degli insediamenti produttivi c'erano alcune aree che sono diventate aree boscate perché essendo divenute di proprietà del Comune di Vercelli e poste in ambiti marginali sono cresciuti spontaneamente alcuni alberi che hanno costituito, in relazione alla dimensione dell'area bosco, ma che non possono essere riconosciute in tal senso in quanto la destinazione dell'area è una destinazione produttiva e il Comune di Vercelli aveva acquisito quell'area acquisendola, comprandola dalla ASL per farla diventare attività produttiva e quindi in quel senso è inserita, come voi sapete, all'interno della delibera di qualità e quantità delle aree che possono essere cedute per divenire fabbriche o aziende che siano produttive o terziarie o logistiche ma che contribuiscono allo sviluppo del territorio. Quindi in quei casi, ovviamente, essendo all'interno di strumenti urbanistici esecutivi e all'interno di nuclei abitati, queste aree non sono riconoscibili come bosco, perché in effetti non lo sono. Sono sostanzialmente piccoli gruppi di betulle che sono nati in maniera spontanea e quindi, inoltre, abbiamo inserito all'interno delle aree da riconoscere come qualità ambientale anche il Parco Kennedy, che non era assolutamente stato inserito come area vincolata. E ciò, tra l'altro, non aveva permesso di poter formulare una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR perché non era stato riconosciuto come parco storico. L'unico parco storico all'interno della provincia di Vercelli era il Parco Magni di Borgosesia, con alberi molto meno secolari di quelli che sono all'interno del nostro parco Kennedy. Quindi il parco Kennedy è stato inserito. Naturalmente abbiamo riverificato anche tutti quegli insediamenti agricoli delle cascine che erano già inserite all'interno del catalogo Guarini e quindi inserite all'interno del regolamento edilizio comunale ed inserito anche quegli elementi del nostro territorio agrario che sono le chiuse di AIOS o comunque tutti gli elementi, i caselli e gli edifici che sono collegati al sistema irriguo. Analogamente sono stati inseriti i fontanili che non erano stati individuati originariamente e anche inserito gli usi civici perché all'interno del territorio comunale non erano mai stati individuati usi civici che invece

risultano registrati all'interno dei cataloghi regionali. Abbiamo, oltre a tutto quanto previsto nell'Allegato A, anche compilato l'allegato C, che riguarda in particolare i criteri per l'individuazione di corsi d'acqua che i comuni possono dichiarare irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'articolo 142 comma 3 del codice dei beni culturali e ambientali e ai sensi dell'articolo 10 comma 8 del regolamento. In particolare abbiamo ritenuto di dichiarare come irrilevante una porzione della roggia Molinara di Larizzate quella che corre all'interno dell'area produttiva che divide il PIP AIAV dal PIP a sud della roggia Molinara di Larizzate. Questo tratto di roggia che scorre tra la statale 455 e la ferrovia praticamente percorre lo strumento urbanistico esecutivo ed è collocata a cavallo di aree che sono oramai definite industrialmente. Lì troviamo la Polioli, lì troviamo le aree logistiche ma anche arrivano in quella porzione di ambito il colatore che va appunto a scolare all'interno della roggia Molinara di Larizzate. Questa attività, cioè il riconoscimento dell'irrilevanza in quella porzione della roggia Molinara di Larizzate, è stata tra l'altro condivisa perché il Comune di Vercelli ha nel febbraio e nel marzo del 2024 sviluppato, così come ammesso dal regolamento, un confronto tecnico con il settore urbanistica e ambiente della Regione Piemonte e con il MIBACT, dimostrando come sostanzialmente questa porzione di roggia non potesse prevedere dei vincoli che non era, dal punto di vista della realtà dei fatti, possibile riconoscere. Perché naturalmente 150 metri da una parte e dall'altra erano luoghi che erano già dal punto di vista insediativo compromessi e quindi sostanzialmente era assolutamente inimmaginabile pensare che proseguisse questo tipo di attività. Peraltro ricordiamo che il PIP a sud della roggia Molinara è un'area produttiva ecologicamente attrezzata e prevede già al proprio interno delle norme specifiche di attenzione al rapporto al rapporto tra costruito e intorno agrario, agricolo e quindi ci sono degli elementi di mitigazione che sono già prescritti all'interno dello strumento urbanistico esecutivo che deriva da accordo di programma con la Regione Piemonte e quindi fondamentalmente la

Regione stessa ha naturalmente valutato, così come peraltro fece nella valutazione ambientale strategica che fu sviluppata per redigere quello strumento, che la roggia Molinara in quel tratto potesse essere riconosciuta come irrilevante. Ecco, questi sono gli elementi essenziali della delibera. Naturalmente al proprio interno abbiamo anche verificato quali fossero, come prescritto ai sensi dell'articolo 20, le aree di rilevante interesse agrario.

SINDACO

Sì, proprio perché mi è giunta doverosa notizia che in ambito di Quarta Commissione ci sono state sollecitazioni in merito ad alcune aree ad elevato interesse agronomico, ai sensi dell'articolo 20 del piano paesaggistico regionale, che comprendono suoli con capacità di uso in prima e seconda classe. Nella nostra città sono presenti solo quelle in seconda classe. Rilevato che l'eventuale riclassificazione di dette aree potrebbe comportare sia un vantaggio, tanto che una diminutio, del valore agrario, propongo di effettuare valutazioni confrontandosi con le categorie di settore per approfondimenti utili alla riclassificazione, soprattutto nel comparto agricolo, che ritengo sia giusto e doveroso. Pertanto aggiungo a completamento della presentazione della delibera che darò indirizzo agli uffici comunali per procedere e di procedere a specificare alla scala di dettaglio le aree di elevato interesse agronomico. Ecco, questo ad integrazione, devo dire, per una completa esposizione di ciò che è avvenuto e ringrazio il lavoro estremamente importante. Ritengo anche che sia stato gradito il poter prima sentire la Commissione, riportarlo, riportarlo, in maniera tale che ognuno prenda le sue dirette osservazioni, posizioni. Però devo ringraziare molto per il lavoro che si è effettuato. È anche un modo di lavorare che, devo dire a titolo personale, è stata una mia iniziativa. Vorrei costruirlo in futuro anche, quello di sentire sempre prima la Commissione, prima di arrivare magari a deliberarlo poi in giunta. Va bene?

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Vi chiedo se vi sono richieste di intervento. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Come è evidente ai consiglieri negli atti della Commissione, io mi sono astenuto semplicemente perché avevamo fatto una serie di osservazioni che riguardava proprio la capacità di uso dei suoli, perché sostanzialmente una parte dell'area produttiva rischia di finire in classe agronomica molto elevata con una serie di vincoli che ci darebbero dei problemi qualora noi dovessimo andare a fare gli insediamenti produttivi, ma devo dire la verità, avevo chiesto semplicemente una presa di posizione del sindaco, dell'amministrazione in dibattito qua, mi, come posso dire, soddisfa pienamente quanto ha detto il sindaco attualmente e quindi evidentemente per dichiarazione di voto devo dire che il mio voto sarà favorevole e peraltro ringrazio nel mio piccolo, voglio dire, il lavoro enorme che è stato fatto, perché non è un lavoro semplice, c'è un lavoro di tavole che è complessissimo, solo andarselo a leggere è una roba di ore e ore di lavoro, è stato fatto a mio avviso un ottimo lavoro che dota la città di Vercelli di uno strumento veramente utile. Ringrazio anche, ho appreso adesso dalle parole, che è stato il sindaco che ha voluto preventivamente mandare in commissione i progetti in maniera che i consiglieri li avessero in visione. Anche questo l'ho trovata una cosa molto utile perché ci ha dato la possibilità di lavorare congiuntamente. Quindi io preannuncio il mio voto positivo.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mugni.

CONSIGLIERE MUGNI

Grazie Presidente, intervengo anche come Presidente di Commissione, la quarta Commissione che ha esaminato il documento e agganciandomi proprio a questo tipo di procedura di discussione, di analisi che abbiamo fatto in Commissione, quindi questo approccio che è voluto apposta dal Sindaco per il quale lo ringrazio. Il documento è stato analizzato in tutte le varie tavole, il lavoro degli uffici è stato veramente importante. Si apre un lungo percorso di valutazione, di partecipazione, di condivisione e di esame che sicuramente porterà probabilmente altri valori aggiunti, altri effetti positivi. Quindi il voto di Fratelli d'Italia sulla delibera è chiaramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Corsaro.

CONSIGLIERE CORSARO

Sicuramente davvero i ringraziamenti all'architetto Patriarca. Posso testimoniare, avendo seguito personalmente il piano regolatore, come il piano regolatore avesse già tutta una serie di indicazioni da un punto di vista del carattere ambientale, quindi già costruito per seguire una serie di norme che sicuramente con il piano paesaggistico andavano già a prevedere una serie di cose importanti. Con riferimento alla necessità del piano, beh, c'eravamo proprio posti in considerazione delle azioni che si dovevano fare per adeguarsi al paesaggistico regionale che è intervenuto dopo il piano regolatore, per un regolatore che è stato completato nel 2011 e aveva già una importantissima previsione per quanto riguardava anche la parte del piano degli insediamenti produttivi, quindi erano andati avanti in contemporanea. Quando abbiamo visto l'occasione, con riferimento proprio ai terreni dell'area industriale, per quella che è stata citata, l'operazione della roggia che tagliava quei due grandi lotti di 177.000 e 170.000 metri quadri, pur segnalando che si manteneva la continuità irrigua e pur modificando, ma le operazioni di confronto con la Regione erano iniziate in modo

assolutamente importante per andare avanti. È stato lo spunto per partire, anche perché di città capoluogo che si adeguano, credo che si possa dire che Vercelli è la prima e quindi è anche un vanto per la nostra città essere la prima ad adeguarsi al piano paesaggistico. Rimane questa osservazione che anche in Commissione, quando avevo detto se si volesse poi ulteriormente ampliare il nostro piano di insediamenti produttivi, la necessità di ragionare con una previsione, un'idea verso il futuro, un'idea di possibilità di altri insediamenti, quella necessità che quei terreni non avessero poi un vincolo così stretto per un'area limitata, quella all'interno della curva dell'autostrada. Quell'osservazione ci aveva fatto sostanzialmente ragionare come su questo piano si va ad adeguare tutta una serie di cose e per questo, torno a dire complimenti agli uffici, quella considerazione per una visione, per quello che è una possibilità e delle possibilità, per questa città, secondo me vanno sicuramente tenute in grande considerazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Io sono telegrafico, volevo anch'io unirmi in qualità di componente della Quarta Commissione al ringraziamento unanime agli uffici perché hanno fatto un lavoro straordinario, immenso, che ci è stato spiegato nei minimi dettagli, non una commissione molto lunga, ma ha reso di facile comprensione tutto questo, quindi complimenti all'architetto e anche alla sua collega che si è unita alla spiegazione in quell'interminabile seduta, conseguentemente annuncio il voto favorevole del mio gruppo consiliare.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, non vi sono altre richieste di intervento dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Mancano i voti dei consiglieri Boglietti Zacconi e Corsaro. Favorevoli sono 29. Non faccio l'elenco dei consiglieri perché è all'unanimità. Visto l'esito della

votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta di delibera. Dunque pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Vi chiedo di votare l'immediata eseguibilità. Grazie. Consigliere Esposito, manca il suo. Grazie. I favorevoli sono 29, i contrari nessuno, astenuto nessuno. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Adesso qui abbiamo punto 8 e punto 9 sono praticamente simili. Io propongo, se siete d'accordo, un'unica esposizione e poi si fanno gli interventi.

Punto n.8 all'ordine del giorno (03 h 01 m 30 s) *(discussione congiunta)*

OGGETTO N. 15 – REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO PUBBLICO DA PIAZZA CON AUTOVETTURA PER IL TRASPORTO DI PERSONE (TAXI) – MODIFICA ART. 9.

Punto n.9 all'ordine del giorno (03 h 01 m 30 s) *(discussione congiunta)*

OGGETTO N. 16 – REGOLAMENTO COMUNALE NOLEGGIO CON CONDUCENTE (NCC) – MODIFICA COMMA 1 DELL'ART. 14.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della Quarta Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 24 febbraio '25, ha espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti 5. Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, Finocchi. Votanti 5. Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, Finocchi. Voti favorevoli 5. Mugni, Malinverni, Tascini, Mancuso, Finocchi. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Do la parola all'assessore Campominosi per illustrare entrambe le proposte. Il punto 8 e il punto 9 dell'ordine del giorno.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Grazie, Presidente. Come già detto in quarta commissione, la volontà dell'amministrazione è quella di andare a rivedere completamente il regolamento comunale per quanto riguarda i taxi e l'NCC, noleggio con conducente, quindi servizi non di linea per il trasporto di persone. Sono regolamenti da modificare perché il regolamento taxi è del 1989, il regolamento NCC è del 1985, modificato poi nel 1991. Sono da modificare fondamentalmente per due ragioni, uno per adeguarlo alle normative attuali, che ovviamente sono diverse rispetto a quelle di fine anni Ottanta, e poi anche per rendere un servizio più aderente a quelle che sono le esigenze di trasporto odierne. Ovviamente quella che proponiamo oggi non è la modifica al regolamento definitiva, ma è una modifica al regolamento attuale, in particolare per quanto riguarda la composizione della commissione comunale consultiva, necessaria per proporre e valutare le modifiche definitive al regolamento comunale. Diciamo che questo è un passaggio che si sarebbe anche potuto evitare. Però, per prudenza, abbiamo deciso di modificare la composizione di questa Commissione per adeguarla anche a quelle che sono le norme. Le trovate anche riportate in delibera. Legge 15 gennaio 1992, numero 21 e successive modificazioni e integrazioni, articolo 4 comma 4, per vedere che in dette Commissioni è riconosciuto un ruolo adeguato di rappresentanti dell'associazione di categoria maggiormente rappresentativa a livello nazionale e alle associazioni degli utenti. Così come poi nel considerato che anche per quanto riguarda la legge numero 244 2007 articolo 2 comma 461 lettera B prevede che gli enti locali consultino obbligatoriamente l'associazione dei consumatori. Quindi abbiamo pensato di modificare l'attuale regolamento, andando a modificare la Commissione così come la leggete. Le modifiche principali sono, nel regolamento attuale si parlava di due consiglieri comunali, abbiamo specificato due consiglieri comunali di cui uno di minoranza e poi abbiamo messo un rappresentante delle associazioni dei consumatori o suo delegato. Come vi dicevo, questo è solo il primo passo

propedeutico alla revisione del regolamento sia Taxi che NCC per poi andare a rilasciare quelle che saranno le licenze Taxi ed eventualmente le autorizzazioni NCC, perché oggi noi come Comune di Vercelli abbiamo quattro licenze Taxi e zero autorizzazioni NCC. Come massimo, io in Commissione avevo detto 17 in realtà, mi aveva corretto giustamente l'ingegnere Tanese, ho poi verificato il massimo di licenze taxi raggiunte su Vercelli è stato di 13, poi effettivamente in funzione 8. Comunque al massimo in funzione 8. Noi adesso siamo a 4, quindi l'idea è quella di cercare di tornare a un numero adeguato, perchè effettivamente ad oggi il servizio non è soddisfacente per quello che riguarda la città. Le modifiche che proponiamo per entrambi i regolamenti sono le stesse sulla composizione. Successivamente dovremo scegliere quali saranno i componenti di questa Commissione. Una volta convocata la Commissione, proporremo regolamenti che gli uffici hanno già pronti e sarà poi nostra premura sottoporli all'attenzione della Commissione. Questo un po' quello che volevo dirvi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, assessore. Dunque dichiaro aperta la discussione su entrambe le proposte. Pertanto su entrambe le proposte chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

No, solo telegraficamente per dire che le proposte in questione ci sembrano condivisibili di buon senso, per cui le voteremo. Andremo poi a vedere la struttura dei regolamenti per capire appunto se anche su quello ci saranno elementi da fornire o un'eventuale convergenza o se invece non saremo favorevoli. Comunque in questa fase siamo a favore di queste proposte. Grazie.

PRESIDENTE

Vi sono altre richieste di intervento su entrambe le proposte? Non ci sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione su entrambe le proposte. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto sulla proposta di cui è all'ordine del giorno numero 8, che poi andremo a votare per prima. Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera, quella all'oggetto regolamento comunale per il servizio pubblico da piazza con autovettura per il trasporto di persone e taxi, modifica dell'articolo 9. Se c'è qualcuno fuori che vuole venire a votare... C'è il consigliere Finocchi e Marino. Consigliere Finocchi, se mi mette un voto, eh lo so! Nessun problema. Favorevoli 28 astenuti nessuno contrari nessuno. Il Consiglio delibera di approvare la delibera. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Consigliere Giriolo, manca il suo. Grazie. Favorevoli 28, contrari nessuno, astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione, proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Adesso, tornando indietro, vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno numero 9, quello analogo al regolamento sul noleggio con conducenti NCC. Non vi sono dichiarazioni di voto e dunque passiamo alla votazione. Favorevoli 29, Contrari nessuno, Astenuti nessuno. Non elenco i consiglieri votanti perché vi sono tutti. E dunque, visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta e pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli 29. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Pongo in discussione il punto 10 all'ordine del giorno,

Punto n.10 all'ordine del giorno (03 h 11 m 08 s)

**OGGETTO N. 17 – CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL
"REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE A CAVALLO".**

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco per illustrare la proposta.

SINDACO

Si tratta di dare attestazione, così come avvenuto nel 2013, il 19 giugno 2013, allorché venne conferita cittadinanza onoraria al 52° Reggimento Artiglieria Terrestre Torino, di stanza presso la caserma Scalise a Vercelli. Il reggimento artiglieria a cavallo, così denominata le voloire, è una delle rappresentazioni, direi, più significative per quanto riguarda i reggimenti di artiglieria celere. Fu protagonista durante la Seconda Guerra Mondiale su fronte libico, fronte russo, immolando uomini, cavalli, cannoni, l'eccellenza e la professionalità delle forze armate italiane, sia in patria che all'estero, è attestata da queste continue campagne che vengono operate nell'interesse di contribuire alla stabilità e alla sicurezza internazionale. Ricordiamo il Kosovo, l'Afghanistan, quello libanese. Poi, al di là di ogni altro ricordo specifico sull'attività di questo importantissimo reggimento, dobbiamo considerare che la città di Vercelli era una città che ai miei tempi era una città popolata da divise e la gente era contenta, i vercellesi erano contenti. C'è stato un rapporto di grande collaborazione, di grande affetto anche per le nostre caserme che erano vive e piene di vita. Questa mancanza noi la sentiamo ancora oggi. Penso che sia un ricordo anche a chi ci ha preceduto, a tanti reggimenti, sia di artiglieria che di fanteria, che hanno dato lustro alla nostra città con la loro presenza. Le voloire sono una continuità. Noi dobbiamo dimostrare affetto e soprattutto come comunità un ringraziamento anche per il servizio che hanno svolto in modo particolare durante quel maledetto evento di quella emergenza sanitaria del Covid-19, quando gli artiglieri a cavallo hanno fornito alle autorità locali e alla popolazione un servizio di supporto veramente unico, indispensabile. Bisogna ricordare quello che sta avvenendo attualmente. Abbiamo dei militari che stazionano in punti sensibili della città, via cosiddetta appartenenza alle cosiddette strade sicure. Abbiamo dei luoghi sensibili come la sinagoga, come altre

realtà, in cui con la loro presenza danno, devo dire, lustro e soprattutto ci mettono in condizioni di presidiare obiettivi sensibili, quella che è la sicurezza di noi cittadini nella città di Vercelli. Pertanto è con grande affetto, devo dire, anche perché figlio di un militare, che propongo a voi, al Consiglio Comunale, la possibilità di conferire a Reggimento Artiglieria Terrestre a cavallo, stante il valore delle sue imprese e l'importanza del suo radicamento nella comunità, di conferirgli la cittadinanza onoraria come segno di profonda gratitudine e stima.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Vi chiedo se vi sono consiglieri che vogliono intervenire. Prego, consigliere Mastrangelo.

CONSIGLIERE MASTRANGELO

Buongiorno, grazie per le parole signor Sindaco. Oggi sono qui in duplice veste come consigliere appartenente al reggimento e come rappresentante del reggimento perché il comandante purtroppo per attività non è potuto essere presente ad assistere alla presentazione di questo ordine del giorno. Questo è un giorno di grande importanza per la comunità e per il legame che la unisce alle Forze Armate, in particolare al reggimento dell'artiglieria terrestre a cavallo, le famose *volontarie* leggendarie. Abbiamo la possibilità di consolidare i rapporti che ci sono, i valori della città, rapporti storici e culturali, simboleggiando un grandissimo vincolo di appartenenza. L'esercito, come tutte le forze armate, sono un pilastro essenziale della stabilità internazionale e della sicurezza nazionale. Stiamo attraversando un periodo storico di conflitti internazionali, di crisi geopolitiche e oggi più che mai c'è bisogno di garantire la difesa, la sicurezza e la serenità dei cittadini. Le batterie a cavallo, battezzate dai piemontesi le *volontarie*, sono sempre state presenti sul territorio piemontese. Le loro origini, 8 aprile 1931, avvennero a Venaria Reale, quindi un'origine che evidenzia un forte radicamento sul territorio. Sono state fondate dal generale La Marmora. Sulle rive del Sesia svolsero un ruolo determinante nelle guerre di indipendenza.

Avere il reggimento a Vercelli è un grandissimo onore, motivo di orgoglio per la città, alla quale è legato storicamente. Le *voloire* hanno due anime. Il primo gruppo, la prima anima, è quella operativa, che, come ricordava lei, signor Sindaco, è impegnato in missioni internazionali, ed è stato impegnato in missioni internazionali. Balcani, Afghanistan. Attualmente si trova in Libano, con la brigata Pozzuolo del Friuli, impegnato in operazioni in ambito nazionale di sicurezza, l'operazione che nominava prima Strade Sicure, li troviamo sul territorio oggi, ma anche in provincia, come a Saluggia. Adesso stanno presidiando la sinagoga ebraica, garantendo comunque un presidio e una sicurezza anche alle attività commerciali, ai cittadini che vivono quella zona e che attraversano quella zona. Li abbiamo visti, come diceva, durante il Covid-19. Trasporto e distribuzione di dispositivi di protezione individuale, montaggio di tende pneumatiche nei pressi della zona dell'ospedale, la presenza attraverso iniziative che promuovono valori come la disciplina e il lavoro di squadra, la partecipazione a eventi comunitari, alle cerimonie locali dimostrano quanto profondo sia il legame tra la città e il reggimento, la seconda anima di rappresentanza con il secondo gruppo a cavallo, intitolato a Sergio Bresciani l'eroe fanciullo caduto ad El Alamein. Guardando al futuro, Vercelli potrebbe ospitare e avere l'onore di ospitare nel 2031 l'anniversario per le celebrazioni dei 200 anni delle batterie a cavallo. Quindi un evento straordinario che vedrebbe la partecipazione delle più alte cariche istituzionali e militari. Quindi vorrei ringraziare sentitamente perché in occasione del 194° anniversario, dalla Fondazione delle Batterie Cavallo, sta dando la possibilità di... Scusate, sono emozionato, perché mi riguarda anche personalmente... di cementificare i rapporti tra Vercelli e la comunità, attraverso questa proposta di conferimento. Quindi, sia per l'impegno dei valori razionali, sia per l'impegno operativo, sia per i legami storici e comunali, e sia per il contributo alla comunità, permettetemi di dire viva Vercelli, viva l'esercito italiano e viva le *voloire*. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Fortuna.

CONSIGLIERE FORTUNA

Signor Sindaco, cari colleghi consiglieri, questa proposta di delibera riveste una grande importanza per la città di Vercelli, per il legame storico con le forze armate. Le forze armate costituiscono i custodi della democrazia, costituiscono praticamente delle libere istituzioni di questo Paese. Quindi è in particolare nei confronti del reggimento artiglieria terrestre a cavallo. Naturalmente un sentito grazie va al sindaco per la sensibilità dimostrata, per l'impegno straordinario che ha permesso di conferire questa cittadinanza onoraria in tempi molto molto brevi. Siamo consapevoli e riconosciamo, Signor Sindaco, la sua sensibilità nei confronti di tutte le istituzioni, e in particolare per le istituzioni militari, che costituiscono uno scrigno valoriale, oltre che le radici di un popolo. E, come sappiamo, le radici profonde non gelano mai. Dunque, grazie per quello che ha fatto, per quello che continuerà a fare. Io voglio sottolineare un aspetto che diciamo è meno conosciuto di questo reggimento, cioè il reggimento dà un contributo nella riabilitazione tramite l'ippoterapia con 45 cavalli nella sede di Milano. Svolgono appunto attività terapeutiche nei confronti di diverse patologie, tra le quali anche disabilità come l'autismo, con risultati che vi assicuro a volte sono commoventi. L'ippoterapia è stata un'iniziativa di una nostra conterranea, la Crocerossina Emanuela Setti Carraro, moglie del generale dalla Chiesa, poi barbaramente uccisa dalla mafia. Per questo straordinario impegno nel campo della sanità pubblica lo stendardo del reggimento artiglieri a cavallo è stato insignito della medaglia d'oro per la sanità. Quindi questo elemento è un elemento di grande importanza che voglio sottolineare perché si tratta di una un'attività unica in Italia che in questi 40 anni è riuscita a portare a un miglioramento tantissimi bambini, tantissime situazioni davvero precarie. Voglio sottolineare anche un'altra eccellenza che è quella che è costituita dalla creazione dell'asilo nido aziendale proprio all'interno della

caserma, nei locali in realtà adiacenti alla caserma, che ospita bambini anche appunto in regime di convenzione col comune di Vercelli, questo dando un importante supporto ai vercellesi nei termini di coniugare le esigenze di genitorialità con quelle della vita lavorativa. Questi aspetti sono aspetti che sono meno conosciuti rispetto, diciamo, a quello che è la funzione principale e fondamentale che viene attribuita alle forze armate, ma questo dimostra quanto le forze armate siano un pezzo importante della, come dire, della nostra cultura, della nostra storia e che permeano di sé la società così come lo fa la società con loro. Guardando al futuro, questa cittadinanza onoraria è un segnale di impegno da parte del Comune per rafforzare sempre di più questo tipo di rapporti. È il segno tangibile della riconoscenza che abbiamo nei confronti di uomini e donne che dedicano la propria vita alla difesa del proprio paese. Quindi a loro dico grazie per il vostro servizio, per il vostro impegno e per il vostro sacrificio. Grazie, signor Sindaco, per quello che sta facendo.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Fortuna. Do la parola al consigliere Corsaro.

CONSIGLIERE CORSARO

Credo che dobbiamo essere onorati, è veramente un'iniziativa che vede Vercelli riconoscere il valore e la storia delle Voloire. Quando ci fu l'occasione di poter vedere e avere le Voloire a Vercelli ci siamo battuti. Il risultato del passaggio dalla storica caserma di Milano, la possibilità di avere qui a Vercelli e Vercelli, come ha riconosciuto con la Taurinense, avere la possibilità di dare questo riconoscimento per l'atteggiamento che sempre è stato nei confronti della città. Quando abbiamo fatto l'iniziativa dell'asilo era rafforzare i rapporti con le voloire, ma rafforzare con la caserma, rafforzare con tutti coloro che operavano all'interno della caserma Scalise, dove c'era il 131° e dove, col susseguirsi di altri reparti, Vercelli davvero si può onorare. Mio nonno era ufficiale dei Cavalleggeri di Vercelli e sin da piccolo ho sempre

sentito parlare degli atti di eroismo delle voloire. Quindi un onore per Vercelli e veramente un'iniziativa che condividiamo pienamente.

VICE PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE CAMPISI

Grazie della parola e voglio unirmi anch'io agli interventi che mi hanno preceduto su questo argomento. Perché, e non sono l'unico, è stato detto che è figlio di un militare in quest'Aula. Non siamo pochi. E siccome ricordo i tempi in cui le caserme a Vercelli erano piene e la città era molto legata alle forze armate, e io ero piccolo e francamente mi sarebbe sembrato male perdere l'occasione di dire due parole su questo argomento che obiettivamente mi tocca da vicino. Allora, questa iniziativa è un'iniziativa alla quale io personalmente plaudo, è un'iniziativa lodevole, è la celebrazione di un matrimonio tra una città dalla grande storia e tra un reggimento militare di straordinaria importanza storica per il nostro Paese. Un reggimento che era molto legato a Milano, che aveva un legame fortissimo con Milano. Pensate che fin dal 1877 questo reggimento è rimasto a Milano, poi è stato sciolto, è stato ricostituito nel 1946 in una caserma che era la caserma Santa Barbara nel cuore della città e questo appunto legame tra questo reggimento e Milano era davvero indissolubile e probabilmente Milano per questo reggimento e questo reggimento per Milano rappresentavano due rispettivi fiori all'occhiello. Allora io nel votare favorevolmente e convintamente questa proposta di conferimento della cittadinanza onoraria lo faccio non tanto in virtù di quello che nella proposta è stato definito il forte legame che esiste tra Vercelli e il Reggimento delle Voloire, perché per quanto possa essere forte il legame, in conseguenza degli interventi che ci sono stati in questi anni, è un legame che si è creato nel novembre del 2016, cioè nove anni fa. È vero che, potremmo dire che come si fa ai fini pensionistici, l'anno del Covid ne vale dieci, ci mancherebbe altro, ma onestà intellettuale mi impone di dire che io penso che il vero legame

forte sia ancora tra questo reggimento e la città di Milano. Con Vercelli c'è un legame che si sta sviluppando e che si sta creando. Allora io voto che e avrò il piacere di stringere la mano al Comandante del Reggimento quando verrà qui e il Sindaco gli conferirà la cittadinanza onoraria, non tanto per quello che nella proposta di deliberazione è stato definito il forte legame esistente, ma con l'auspicio che il matrimonio tra questo reggimento e Vercelli, che verrà celebrato in quest'Aula, prosegua negli anni e diventi nel tempo altrettanto forte ed indissolubile di quello che si era creato tra le Voloire e la città di Milano.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Non vi sono altre richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Intervengo in dichiarazione di voto riconoscendomi in tutto quello che è stato detto precedentemente dal collega e dico anche che questo è, a mio sommosso avviso, un primo passo che la città fa molto importante, molto importante, e però non bisogna perdere d'occhio il fatto che i colleghi che sono all'interno dell'istituzione militare lo sanno, siamo in una fase nuovamente di grande riorganizzazione della Forza Armata e nei prossimi anni ci sarà una concentrazione sulla capacità di ridispiegamento rapido e la capacità di ridispiegamento rapido sta sostanzialmente in due parti del nostro Paese, che sono Solbiate Olona, con l'NRDC e con la parte della brigata Pozzuolo del Friuli, che ha una capacità di proiezione all'estero molto alta, come il collega ha lavorato in ambiente operativo con loro. Questo perché questo segnale è un segnale che noi diamo di radicamento con la città e io pregherei anche l'amministrazione di intraprendere un rapporto costante, come già c'è con il Reggimento, perché questo processo di revisione del ridispiegamento delle forze militari va tenuto sotto grande attenzione e la presenza delle forze armate a Vercelli è una presenza che ha caratterizzato la città. La storia di Vercelli è fatta perché qui hanno avuto sede alcuni dei

reggimenti più prestigiosi della storia d'Italia. L'esercito è indissolubilmente legato alla storia vercellese e bisogna fare qualsiasi cosa in termini di rapporti istituzionali e di agevolazioni per tenere qui questa presenza che è legata alla nostra storia. Quindi voterò convintamente questo atto.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. I votanti 30 i favorevoli 30. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta di delibera e pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Votanti 30, favorevoli 30. Visto l'esito della votazione, proclamo la votazione all'unanimità e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 11 dell'ordine del giorno.

Punto n.11 all'ordine del giorno (03 h 34 m 36 s)

OGGETTO N. 18 – MOZIONE PROT. N. 11255 DEL 17.02.2025 AD OGGETTO “GESTIONE DELL’ACQUA – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO EGATO2” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALBERTO FRAGAPANE, GABRIELE BAGNASCO, MARCO MANCUSO, FILIPPO CAMPISI, MANUELA NASO.

PRESIDENTE

Partecipo, inoltre, al consiglio che sulla mozione soprariportata il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ai sensi degli articoli 49 e 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, scusate, numero 267 dell'articolo 69 sesto comma dello Statuto Comunale, non esprime pareri in merito alla regolarità tecnica e anche alla regolarità contabile, del presente atto, in quanto atto di indirizzo di natura politica e comunque

subordinata alla scelta di affidamento che effettuerà il commissario ad acta dell'EGATO 2, Biellese-Vercellese-Casalese. Do la parola, chi è che la presenta la mozione? Al consigliere Fragapane per illustrare la mozione.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

In questa discussione portiamo al centro dell'attenzione una tematica centrale per la gestione di una risorsa che è fondamentale, l'acqua. Una risorsa che è bene sottolinearlo perché è un tema complesso anche da spiegare in certi aspetti. Una risorsa che è pubblica, resterà pubblica e la cui tariffa verrà in ogni caso gestita da enti pubblici. Una risorsa che scorre in tubature che sono pubbliche, appartengono al demanio e apparterranno in ogni caso al demanio pubblico, la scelta cui il nostro territorio, non solo quello di Vercelli ma anche quello dei territori che fanno parte del nuovo ambito territoriale, si trovano di fronte a dover effettuare è legata alla modalità di gestione di questo bene, una modalità che da domani sapremo per la scelta del commissario sarà completamente pubblica mista appunto privata o vedrà l'apertura di una gara aperta a tutti gli attori ed è un tema che a prescindere dalla scelta che farà il commissario che appunto non è nostra intenzione andare appunto a influenzare né con questa mozione né eventualmente con l'approvazione è un tema che avrà in ogni caso delle implicazioni molto forti sulla nostra città, sia appunto per la gestione del bene in sé, sia anche per tutte quelle che sono le ricadute in termini economici, sociali e in termini di bilancio. È una scelta che ha delle implicazioni dirette su quella che è un'azienda della nostra città, che è appunto ASM, una scelta che, qualora dovesse essere nella direzione, ad esempio, della scelta interamente in house, comporterà una modifica e comporterà degli investimenti e degli aspetti economici da valutare attentamente. Un tema, questo, dell'acqua, che ha una forte rilevanza e che, per questo motivo, più volte in quest'Aula, anche in questo mandato, abbiamo sollecitato l'amministrazione a prendere una posizione di condividere con la società, con la cittadinanza quella che è la prospettiva. L'abbiamo fatto già ai tempi della discussione

delle linee programmatiche, quando abbiamo segnalato il fatto che mancasse un riferimento su questo tema, l'abbiamo fatto nella discussione del documento unico di programmazione. Abbiamo sentito che era all'epoca apprezzato le dichiarazioni del sindaco che aveva aperto alla organizzazione di un consiglio comunale specifico su questo tema, che appunto sono parole espresse lo scorso dicembre, se non sbaglio, ma che non hanno avuto alcun tipo di seguito. Dal nostro punto di vista, come gruppo consiliare del Partito Democratico, abbiamo sempre espresso una posizione chiara, l'abbiamo espressa a parole, l'abbiamo espressa in comunicati stampa, l'abbiamo espressa in quest'Aula più volte quando si è dovuto trattare di questo tema. Una posizione che non è oggetto della votazione, perché appunto, come vedrete, come avete visto, sicuramente il deliberato non parla di posizionarsi per una o l'altra scelta, ma che penso che sia utile e anche doveroso ribadire anche in maniera chiara dal nostro punto di vista la soluzione migliore per la gestione di questo bene, l'abbiamo detto più volte, sarebbe la nascita di una società mista a maggioranza pubblica che consentirebbe a tutti gli attori del territorio di poter partecipare in maniera uguale a questa nuova società, a questa nuova gestione, consentirebbe, nel caso del nostro comune, di valorizzare quelle che sono le competenze acquisite a vantaggio nostro, a vantaggio di tutti i territori e le persone coinvolte poi in questa operazione e consentirebbe di non dover impegnare risorse economiche per dover andare a effettuare il passaggio a società interamente pubblica e quindi senza dover portare a nuove organizzazioni interne, senza dover portare a nuove spese. Noi pensiamo che questa posizione, dal nostro punto di vista, sia quella valutando sia gli aspetti politici che gli aspetti territoriali, anche in cui ci troviamo sia quella che garantisca al meglio il reperimento di questo bene per le persone, che è stato l'orientamento di base su cui tutti i temi portiamo al centro, e quindi dal nostro punto di vista è sempre stata questa la posizione che abbiamo portato avanti, è una posizione che è chiara e trasparente, che però, ripeto, non è oggetto di questa mozione. E' altresì vero che non possiamo dire lo stesso sulla chiarezza e sulla

trasparenza della posizione di questa amministrazione e della posizione delle compagini che ne fanno parte, il cui appunto posizionamento su questo tema è apparso frastagliato, è apparso spesso completamente assente. Le uniche voci che abbiamo potuto notare sono state quelle rilasciate in alcune interviste da parte di alcuni esponenti della maggioranza. Non abbiamo visto quell'azione, ad esempio, di dialogo interno e tra i territori, che da parte di un partito che governa la regione, che governa i principali comuni coinvolti, sarebbe stata fondamentale per poter arrivare a quella condivisione politica che avrebbe potuto evitare il commissariamento e quindi il trovarsi nella situazione in cui ci troviamo ora. Per quanto riguarda Vercelli l'unico momento in cui abbiamo sentito una posizione da parte del sindaco è stata nell'ambito di un'assemblea di sindaci che si è tenuta qualche settimana fa nella quale il Presidente della provincia ha portato una posizione dal nostro punto di vista condivisibile sotto l'aspetto istituzionale e amministrativo, ossia una posizione con cui sostanzialmente si chiedeva da parte dell'Assemblea dei sindaci al Commissario della Regione di proseguire il proprio operato nelle fasi successive della sua scelta, qualora appunto la scelta fosse quella della soluzione in house condizionata, proprio per consentire di avere un supporto nel verificare che le condizioni della formazione di questa società potessero essere mantenute. E questa posizione, che dal nostro punto di vista era appunto condivisibile, non è stata approvata in Assemblea dei Sindaci proprio per l'opposizione del Sindaco di Vercelli, che ha ritenuto utile rimandare questo tipo di votazione. Tra l'altro, prendendo un'opposizione opposta a quella del Presidente della Provincia, che è il segretario provinciale dei Fratelli d'Italia, come ben sapete, noi non sappiamo se questo silenzio, se questa melina, se questi atteggiamenti altalenanti siano legati alla volontà di non far emergere un'eventuale incoerenza rispetto a posizioni passate, espresse dallo stesso sindaco. Sappiamo solo che questo tema è troppo importante, è troppo importante per le persone, è troppo importante per questa amministrazione per poter essere ostaggio di calcoli, di tattiche e di strategie. E quindi, dal

nostro punto di vista, siamo sempre stati trasparenti e ci siamo anche presi delle responsabilità che avremmo potuto semplicemente evitare stando zitti, nel senso che non avendo noi un ruolo decisionale all'interno di questa amministrazione e neanche delle altre coinvolte, avremmo potuto evitare di esporci su questo tema, tra l'altro con una posizione che è anche molto complessa e articolata da far capire anche a una parte del nostro elettorato. Però l'abbiamo voluto fare perché siamo un partito che ha avuto responsabilità di governo in questa città, che ambisce avere responsabilità di governo in questa città e anche altrove, e riteniamo giusto che su temi così importanti e a maggior ragione la politica si esprima con posizioni serie, pragmatiche, che possono anche non trovare il consenso di tutti, ci mancherebbe anche, ma che vengano espresse in maniera chiara e coerente, come abbiamo sempre fatto in questi anni su questo tema. Vedendo la mozione e con questa mozione appunto chiediamo altrettanta trasparenza ed espongo rapidamente i punti a cui poi votando favorevolmente si va a supportare. Chiediamo, oltre all'unirsi alla posizione espressa dal Presidente della provincia che ho citato in precedenza, che è una posizione che è a tutela dei Comuni e tutela anche del nostro Comune per garantire una transizione, a prescindere dalla scelta che verrà fatta verso il nuovo sistema di gestione, chiediamo al Sindaco di riferire al Consiglio Comunale le valutazioni fatte ad oggi dalla Giunta e dagli uffici sulle possibili conseguenze derivanti da qualunque scelta. Chiediamo di presentare questa valutazione al Consiglio Comunale e chiediamo anche di presentare le possibili modalità di ridefinizione dei rapporti societari con ASM e con gli altri gestori operanti nell'ambito. Chiediamo di assumere l'orientamento del Consiglio Comunale nel momento in cui la scadenza prevista per domani dovesse essere ulteriormente procrastinata e chiediamo anche di invitare il Commissario a esporre al Consiglio Comunale le sue valutazioni in merito, perché al di là della scelta che ci sarà domani in ogni caso la partita che si aprirà sarà altrettanto importante altrettanto complessa perché sarà la partita della gestione di quella che sarà la transizione dal modello

attuale a un modello diverso che in ogni caso sarà diverso da quello attuale e questa attenzione e questa partita meriterà quell'attenzione, quella presenza che dal nostro punto di vista ad ora non c'è stata da parte di questa amministrazione. Quindi noi siamo in ogni caso contenti di poter portare questa discussione all'oggetto del Consiglio Comunale perché merita di avere la rilevanza del caso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere, dichiaro aperta la discussione, ho visto che il consigliere Corsaro si è già prenotato. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE CORSARO

L'argomento è di assoluta importanza per la nostra città, di importanza per tutti noi consiglieri, per una decisione che va a incidere sicuramente per il futuro su degli interessi della città di Vercelli e dei vercellesi. Io per dire l'amministrazione precedente, cioè l'amministrazione che ho presieduto fino a giugno, ho sempre tenuto una linea coerente nell'evidenziare come il servizio idrico della città di Vercelli, gestito da ASM, è attualmente tra gli altri gestori quello che ha le migliori caratteristiche, la migliore acqua, tabella A, la tariffa più conveniente, le minori dispersioni, gli investimenti rispetto agli altri gestori. La mancanza di investimenti degli altri gestori si riverbera direttamente sugli importi della tariffa. Quando si è avuto il primo contatto con loro, cioè gli altri gestori, perché qui si parla anche nella delibera del presidente della provincia, l'interesse del territorio è in particolar modo l'interesse dei gestori che gestiscono quei comuni di quel territorio. La possibilità di avere sostanzialmente una società unica, pubblica, e la richiesta di lavorare con una società in house, con un affinamento in house, ha visto sin dal primo momento gli altri gestori sostenere e dire che Vercelli doveva essere esclusa da tutti questi loro accordi, in quanto aveva la percentuale, e io posso dirlo sfidando chiunque dica differente, io sempre sono stato contrario all'accessione delle quote di ASM a IREN, della maggioranza delle quote. La maggioranza

delle quote che è stata ceduta nell'amministrazione prima del 2019 e nel momento in cui ci troviamo con ASM a maggioranza di capitale privato, la presentazione degli altri gestori è stata, voi state fuori da questo accordo, voi scorporate, è stata fatta una delibera dove si è visto che era assolutamente insostenibile riacquisire il ramo idrico e si è tenuta una linea precisa. Noi facciamo una serie di proposte dove ASM deve assolutamente partecipare per questa eccellenza nel servizio. Questo assolutamente non è stato mai preso in considerazione dagli altri gestori. Abbiamo proposto l'ATI verticale, abbiamo proposto l'ATI orizzontale, abbiamo proposto delle possibilità. E allora la nostra linea è sempre stata rispettosa di due cose. Uno, la legge. Perché qui si continua a dire le forze politiche vogliono questo. Ma c'è la legge. La legge dice che la regola è la gara e la deroga è l'affidamento in house. Per derogare alla gara, visto che qui parliamo di servizi che durano per anni e che vedono centinaia di milioni di investimento, allora la gara pura, secca, è la regola. E a fronte di questo si è cercato in tutti i modi di vedere se si poteva trovare la gara a doppio oggetto, l'aspetto ideologico, l'acqua è pubblica. Siamo tutti d'accordo che l'acqua è pubblica. Diverse sono la gestione di questi servizi e il controllo sulla gestione di questi servizi. Quindi quando dagli atti che l'ATO ha fatto, dando gli incarichi, Hydrodata, ha assolutamente messo a confronto le tre ipotesi, gara secca, mista o in house, ha sostanzialmente verificato come non ci fosse quella ulteriore, maggiore, quel quid pluris di vantaggio per fare l'affidamento in house. Allora, il discorso Vercelli deve starne fuori. Noi abbiamo vissuto una serie di passaggi per arrivare a degli accordi per cercare di tutelare il servizio dei vercellesi, perché qui vuol dire andare a proporre ai vercellesi un servizio peggiore a un costo superiore. Credo che sia un assurdo che nessuno di noi ha il coraggio di proporre a un nostro concittadino. Allora, Vercelli non ha i debiti, le altre società hanno i debiti, Vercelli è quella che ha fatto gli investimenti e...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... fatto gli investimenti. Sostanzialmente questa discussione, abbiamo necessità di capire qual è l'atteggiamento dell'amministrazione, ci dica chiaramente qual è l'atteggiamento del sindaco, cosa ha fatto in questi otto mesi da quando è stato detto che non c'era il 75% per questa ipotesi di tutela dei vercellesi, perché derogare all'affidamento ad ASM, andando a prendere un servizio peggiore, non è tutelare i vercellesi. Allora, ragioniamo attentamente. In questi otto mesi l'unica decisione è stata quella di porre a Presidente di ASM uno che aveva votato contro gli interessi della propria società facendo parte del Consiglio di Amministrazione. Se questi sono i presupposti, noi vogliamo sapere quale linea l'amministrazione tiene, senza andare a fare chissà quali particolari attività, se si sposa la linea della società mista, se si vuole la gara, si vota la gara, le gare si vincono, le gare si perdono, speriamo si vincano, però bisogna essere lineari, se vogliamo essere a tutela dei nostri cittadini e del servizio che in modo eccellente su questo Asm continua a fornire. Io ho fatto un accesso agli atti all'ATO. Ho chiesto tutti gli atti per capire perché, di fronte ai pareri che hanno detto che l'house non aveva una capacità economica finanziaria, un piano economico finanziario, ora si dice che sono per tutte e tre le ipotesi dei piani economico finanziari sopportabili, ma quali atti portano a far dire che si deve andare, così come nella lettera del Commissario si dice, per un affidamento in house, con la responsabilità dei Comuni che dovranno farsi carico, che dovranno vedere che ci sia... Allora, domani, il termine è il 28 febbraio, dovremmo sapere se ci sarà un'ulteriore proroga per il commissario o finalmente un atto che dica qual è l'atteggiamento. Ma quello che è chiaro, e in questo la mozione che è stata presentata mi pare che sia condivisibile, è sapere quale sia l'atteggiamento e quale sia la volontà dell'attuale amministrazione nei confronti di una problematica che tocca i vercellesi in modo rilevante. Una cosa che in molti non dicono, e che ci terrei veramente a sottolineare, che vuol dire 100 persone che lavorano in modo eccellente ad Asm su questa partita, 100 vercellesi che sostanzialmente bisognerebbe vedere,

in considerazione di come si svolgeranno queste attività, cosa si andrà a finire e come si andrà a vedere. Quindi è un argomento fondamentale. Benissimo che sia portato in Consiglio Comunale. L'amministrazione ci dica qual è sostanzialmente la sua linea su questa partita.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE

Grazie, Presidente. Allora, io non so se i colleghi consiglieri, penso al 90%, sappiano che io sono un dipendente di ASM, quindi sono coinvolto direttamente. E mi rivolgo ai consiglieri che hanno condiviso con me, sia da una parte che dall'altra, opposizione e maggioranza, il precedente mandato. Chi ha avuto modo di seguire o affiancarmi sa che non mi sono tirato indietro quando c'era da battere in primis per la tutela dei dipendenti dell'azienda o comunque per questioni che ritenevo fossero giuste affrontare anche quando l'input aziendale fosse diverso dall'idea del sottoscritto. Quindi l'intervento di oggi è focalizzato sul fatto che io ritengo di avere il dovere morale di portare alla luce, nell'Aula del Consiglio Comunale, il buon lavoro fornito da ASM per quanto riguarda la gestione della rete idrica. Infatti sarà diviso con una considerazione politica in primis e poi leggerò dei dati che mi sono trascritto facendo un breve epilogo. Beh, innanzitutto devo dire che in questi mesi in cui il commissario Fluttero ha lavorato per arrivare poi domani a prendere una decisione c'è stato un contorno negativo attorno all'azienda, già nel senso comunicati, uscite, veniva tutto un po' mistificato come viva l'acqua pubblica e ASM brutta e cattiva senza dare delle spiegazioni concrete, poi per carità ogni decisione la si deve rispettare per quello che è, ognuno può pensare come vuole, però non si è mai approfondito il discorso e comunque leggendo questi articoli i dipendenti li vedono e creano delle preoccupazioni perché in più occasioni è stato detto riuscirà poi l'azienda a mantenere la solidità e via dicendo cose del genere. Tra tutti mi soffermo sul fatto che uno di questi comunicati è stato firmato anche da una delle tre sigle

sindacali che firmano i contratti collettivi nazionali, dove dice sì per l'acqua pubblica ma non ha speso una sola parola per i dipendenti dell'azienda. Questo secondo me è un fatto molto grave. Qua io ho preso, ho fatto un breve riepilogo di quel che sono gli investimenti e le azioni positive fatte dall'azienda negli ultimi anni e quel che sarà poi per il futuro, senza che abbiamo noi potere decisionale su quanto fatto. Innanzitutto la tariffa. La tariffa dipende dagli investimenti e dall'efficienza gestionale e non dalla forma societaria. Il servizio idrico integrato è un settore da anni in trasformazione caratterizzato da un ingente fabbisogno di investimenti. Lo stato delle infrastrutture è particolarmente critico. Questa condizione è il risultato dei bassi livelli di investimento storici del settore, che nonostante una crescita degli ultimi anni sono ancora sottodimensionati. A livello complessivo per l'intera durata del Piano 2024-2053 di ATO 2 Piemonte, gli investimenti si attestano a circa 910 milioni di euro, corrispondenti ad una spesa pro capite annua di poco più 75 euro per abitante. La fonte è la relazione dell'istruttoria dell'articolo 14 del decreto legislativo 201-2022 dell'EGATO 2 biellese-vercellese-casalese. ASM è la società che fa i più investimenti di tutti, sempre dai dati della relazione sulla gestione fatta da ATO 2. Dal 2017 ASM Vercelli SPA ha realizzato investimenti annui per abitante servito da 62 a 104 euro abitanti annui. La fonte è sempre la relazione dell'andamento tecnico-gestionale dell'EGATO 2 2021. La media degli investimenti annui eseguiti per abitanti servito dagli altri gestori, ATO 2 Piemonte, è di 41 euro annuo ad abitante. La fonte, relazione andamento tecnico gestionale di EGATO 2, Biellese, Vercellese e Casalese del 2021. Il nuovo piano d'ambito chiede di fare questi 910 milioni di investimenti in 30 anni, ovvero 75 euro ad abitante ogni anno. Questo valore lo raggiunge solo ed esclusivamente ASM. Negli ultimi 5 anni ASM ha fatto 27 milioni di investimenti, significa 71,6 euro per abitante. Detto altrimenti, ASM ha fatto il 34% di tutti gli investimenti, anche se opera su meno del 20% del territorio. A livello pro capite ASM investe almeno il doppio rispetto a Biella, Casale e...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... Cordar Valsesia, la più piccola, lavora bene quasi quanto ASM. Tengo sempre a citare le fonti che è la relazione specialmente con il professionale del servizio idrico integrato. Allora, il tempo è breve. Potrei andare avanti ancora dieci minuti a leggere dati che penso che i colleghi poi integreranno. Il punto è ritenevo doveroso dire in Consiglio Comunale queste cose prima della decisione del Commissario che avverrà domani e ne prenderemo atto. E poi avrà tutte le conseguenze del caso. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO

Il mio problema è quello di essere attento e scrupoloso sul vedere di dare i contorni dello stato dell'arte attuale. Le ideologie, i preconcetti, i pregiudizi, le invenzioni ve le tenete voi. Voi del PD, in particolare. In particolare. Perché quando si dice leggo testualmente nella mozione che la posizione tenuta dal sindaco Scheda in occasione dell'Assemblea dei sindaci della provincia tenutasi in data 4 febbraio che si è opposto alla votazione del documento rinviando nella discussione dopo il 28 febbraio. La posizione tenuta dal sindaco Scheda. Allora, vedete come cadete in maniera anche, devo dire, puerile e non generalizzo, perché non siete tutti così. Eh te l'ho già ricordato in altre occasioni, consigliere Fragapane. Non siete tutti così. No, no. Quelli che ho conosciuto erano completamente... e ci sono in aula persone, qualcuno non si offenda per dire che tu sei diverso. No, ognuno è diverso e fatto come vuole, ma deve dire e stare nella realtà delle carte che legge, le deve dire e le legge completamente, non le legge solo per ciò che gli fa comodo. La contraddittorietà in cui cadete Scheda un uomo libero, allora, pensando per un attimo che io, in quell'occasione, a Gattinara, avessi voluto prendere una posizione diversa dal presidente della provincia, sarei un uomo libero o un uomo schiavo. Ma non è così, non è così, continuo a essere un uomo libero e il

Presidente, e tra me e lui c'è una profonda e assoluta e indissolubile amicizia, non solo ma soprattutto abbiamo la stessa prospettiva per quanto riguarda il risultato. E non abbiamo bisogno di badanti, non ne abbiamo bisogno. Perché cosa si legge nel documento che è stato posto ai voti a Gattinara? Il Presidente Gilardino, sentiti diversi pareri e riscontrate le discordanze, reputa pertinente attendere la scelta del Commissario di Egato 2 sulle modalità di gestione del servizio e solo successivamente riunire nuovamente gli amministratori del territorio al fine di esprimere un indirizzo comune. Votanti 56, astenuti 8, 48, ma quale sindaco Scheda? Ma cosa c'entra? Cioè io sono un personaggio che richiama e catalizza immediatamente l'attenzione di più sindaci che, devo dire questo, cosa che d'accordo col Presidente della Provincia farò, quando sono andato in qualche comune vicino è la prima volta che vediamo un sindaco del capoluogo venire. È giusto che sia così. Io mi metterò in condizione col Presidente della Provincia di visitare tutti i sindaci dei Paesi. Certo che il capoluogo deve essere il punto di riferimento anche, ma io in quell'occasione ne conoscevo al massimo 5-6 senza offendere nessuno. Ho conosciuto anche un consigliere che sta in provincia, che è di Santhià e si è astenuto. La votazione è avvenuta con 48 votanti, voti favorevoli 48, astenuti 6. E allora? E Scheda? Scheda ha parlato in questi otto mesi, più volte con Fluttero, ha parlato più volte con gli amministratori di ASM, ha parlato più volte e ho parlato anche con l'amministratore delegato di IRETI Fabio Giuseppini, ha parlato con l'amministratore delegato di IREN Gianluca Bufo, con l'amministratore delegato di ASM, Paolo Torassa. Non mi sono fatto mancare nulla. E ho parlato anche, e con grande attenzione, con una persona, non solo che stimo perché collega, ma l'ho già detto in quest'aula, lo ripeto, che era l'avvocato D'Addesio, perché ho mutuato da lui delle notevoli informazioni che ha riguardato una gestione impeccabile all'interno di ASM, da parte del Consiglio d'amministrazione che ha preceduto l'attuale, con D'Addesio Presidente. Quindi non c'è una virgola se non di qualcosa che si poteva fare. Ma se vogliamo parlare in termini politici o

ideologici, ciascuno di noi può andare avanti a parlare sino a domani. Io mi allineo completamente a quello che ha detto, ad esempio, l'Avvocato Corsaro, che mi ha preceduto. Chiedo all'Avvocato Corsaro, solo di spiegare forse meglio anche agli altri, a me per primo, che cosa significhi oggi avere il 60% Iren e il 40% noi. Ma di che cosa parliamo? A me sta a cuore difendere i lavoratori di ASM. Tieni conto che è venuto un sindacato, ho incontrato anche la CGL, sono venuti a parlare. Non ho incontrato nessun altro dei personaggi che girano in una posizione diversa da quella che ha appena sottolineato chi mi ha preceduto, non ne ho incontrato uno, nonostante più di una chiamata, non ne ho incontrato alcuno. E allora cosa voglio dire con questo? Che nel 2003 si perfeziona l'acquisto del 40% delle azioni di Atena da parte di ANGA Genova. Nel 2006 ANGA Genova si fonde con AM Torino, diventa Iride SPA. Nel 2010, dalla fusione di Iride ENIA di Reggio Emilia, costituiscono IREN SPA. Nel 2014 Sindaco Forte il Comune conferma l'estensione della durata dei contratti con Atena fino al 2028. Atena è ancora al 60% del Comune in quel momento. Nel 2015, a dicembre, col voto di 14 consiglieri di maggioranza, molti erano gli assenti e gli astenuti, il Comune di Vercelli, a seguito di procedura di gara pubblica, cede a IREN il 20% delle azioni. Da quel momento, col 60%, in azienda chi ha il 51 comanda. Il 60% è abbondantemente al di sopra del 51%. Cosa voglio dire con questo? Che la preoccupazione che avete ce l'ho anch'io sull'azienda, perché è un'azienda che nel 2019 ha fatto investimenti per 4.600.000 euro, nel 2020 per 6.348.000, nel 2021 per 5.109.000, nel 2022 per 6.200.000, nel 2023 per 4.554.000. Sono stati indirizzati all'adeguamento e potenziamento del sistema acquedottistico di Vercelli, cosiddetti Campo Pozzi. Nel 2023 è stato avviato un progetto di adeguamento e modernizzazione del sistema di automazione dei pozzi di approvvigionamento idrico cittadino per aumentare la resilienza e affidabilità del sistema. Si prevede quindi la conclusione nel 2025. Tutti i dati qualitativi rilevati dall'autorità di vigilanza ritengono il servizio erogato da ASM il migliore nel territorio di Egato 2 con il maggior impatto di

investimenti operati. Il tutto ad una delle tariffe più basse tra gestori operanti nel territorio. Devo dire che, attualmente, questo ammontare notevole di investimenti ha fatto sì che la rete idrica cittadina sia una vera eccellenza nazionale. E, tra l'altro, ha fatto sì che le perdite d'acqua nella città di Vercelli siano inferiori al 20% non è altrettanto possibile affermare che questo avvenga per le reti degli altri comuni che ASM serve, i quali hanno perdite allineate con quelli dell'ambito al quale apparteniamo. Quindi, come vedete, c'è da sostenere questa azienda, c'è da tenerla assolutamente in piedi, ma non dipende da noi. Il problema è che politicamente puoi esprimere solo gratitudine e lottare per conservare i posti di lavoro, ma le decisioni, a cominciare dai territori che ne sono interessati, a cominciare dagli stessi partiti che ne sono interessati, sono frastagliate su di un territorio in maniera completamente diversa o mi sbaglio? Come mai un sindacato alla CGL mi deve dire viva l'affidamento in house e il PD a Vercelli siamo per la società mista? Come mai gli altri partiti dicono, e cosa voleva dire, non essere diversa la mia posizione rispetto a Gilardino, perché l'avevamo concordata anche. Dico, guarda, che se non vogliamo apparire come gente che vuole fare pressione, vediamo di riunirsi immediatamente dopo che il commissario, lo vogliamo vedere che cosa scrive questo commissario, ma vogliamo leggere anche nell'impossibile. Ancora non c'è il provvedimento. La prima cosa che faremo è certamente di riunirci e andare a leggere tutti assieme che cosa scrive il commissario. Io vi anticipo già, ve lo dico a titolo personale, che la penso anch'io come la pensano coloro che finora sono intervenuti. Mi può fare onore a voi di poter dire che siamo per una società mista? Certo. Io mi sono anche interessato di vedere cosa hanno fatto a Reggio Emilia. Il modello è quello di Reggio Emilia, di una società mista. Mi direte, ma come mai? Ti sei un po' ravveduto su quello che era la cessione di un ramo di azienda? Beh, qua mi riservo di farvi qualche sorpresa nel momento in cui continuerò questo ragionamento, perché si poteva fare qualche altra cosa, d'accordo con Iren addirittura e a tutela della mia città, della mia azienda. Perché in questo momento, se le reti idriche valgono il 50%, cosa

vale il 40% della società? Cosa vale? Me lo sapete dire voi cosa vale? Se la affrontiamo il tema di un'eventuale, possibile diversa soluzione, ero nelle condizioni di evitare di andare e chiedere scusa se volto le spalle e dire che cosa mi dai di quel 40%? Questa è la verità. Quindi se vi ho illuso io non sono per l'affidamento in house, penso di avervelo fatto capire, ma a titolo personale, politicamente, posso sostenere una condivisione con voi di un disegno che può vedere anche una persona che, con i dati alla mano, ha a disposizione un'azienda che veramente ha valore. Soprattutto ci sono dei lavoratori qualificati che sono all'interno di quell'azienda, a differenza di altri. Quindi non è poi il fatto che se questi lavoratori dovessero mai perdere il posto, non è facile che questi lo vadano a trovare, perché sono altamente qualificati. Ne sono convinto. Ma non andiamo a cercare la dietrologia. Eh lo so che ti dà fastidio che cambi...

PRESIDENTE

Non è previsto il dialogo, abbiate pazienza. Consigliere Corsaro, per cortesia.

SINDACO

Guarda cosa vuol fare l'amministrazione. È quello che ti ho detto la prima volta. Appena avremo la possibilità di leggere cosa il signor Commissario ci propinerà, veniamo qua in aula e si va a discutere che cosa questo ha deciso. Prima non potevi fare altro. Questo è il discorso. Il discorso è che la linea politica ti può dar fastidio che in questo momento Roberto Scheda ti dica che è d'accordo con te. Guarda un po' cosa ti dà fastidio.

PRESIDENTE

Consigliere Corsaro, consigliere Corsaro.

SINDACO

Ma questo, voglio dire, è una cosa che ti dà fastidio? Non lo so io. Se ti dà fastidio, fattene una ragione, voglio dire, ma io penso di essere un uomo onesto che ti dice, in questo momento, se ti dà fastidio prenditi questa soddisfazione. Così come si devono prendere la

soddisfazione coloro che non hanno fatto rompere tra me e Gilardino perché non c'è mai stata rottura, perché non si prenderanno soddisfazioni chi addirittura ne possa. Questo mi è dispiaciuto perché è un amico carissimo, Fabrizio, che mi scrive, ma c'è tensione sull'articolo. È a firma sua, dico. Scheda Gilardino, c'è tensione. Roberto Scheda che ha mandato a monte la strategia del Presidente e pare che Gilardino se la sia presa male. No, no, no, Fabrizio, credimi sulla parola, guarda, non c'è proprio tensione. C'è, se volete, da parte mia, ed è un fatto onesto anche questo, perché io i dati prima dell'azienda non li avevo, non avevo la possibilità... poi, ripeto, ho parlato anche con questi amministratori, l'importante era capire cosa si poteva fare in tempi diversi. Cosa si poteva fare, per salvare cosa vale quel 40% qualora si dovesse cadere in una posizione estremamente delicata per l'azienda. È questo è il vero problema. Allora, penso che se si dovesse andare in house e il commissario dovesse decidere in house, Iren, nella sua autonomia, farà quello che ritiene. Ma noi, anche perché veniva ricordato da qualcuno, le decisioni che il commissario va a assumere devono essere in linea assolutamente con quelle caratteristiche che sono previste per legge e vale a dire, ve le leggo testualmente, la delibera di affidamento dovrà contenere una qualificata motivazione che espressamente dimostri il mancato ricorso al mercato, con analitico riferimento ai vantaggi in termini di costi, qualità di servizio, investimenti ed impatto sulla finanza pubblica, anche secondo indicatori stabiliti da ARERA che si otterrebbero, evitando una gara, oggetto di verifica e controllo da parte dell'ANAC e dell'...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

Quindi è tutto. Voglio dire, se vogliamo lavorare assieme, perché mi pare che questo sia l'indirizzo, ti dico che la maggioranza su questa linea c'è, assolutamente, perché ne abbiamo parlato e ci siamo confrontati, ma il Consiglio deve avere le carte, leggere che cosa il Commissario ci verrà a proporre, quando? Domani. Domani avremo il documento e sulla base di quel documento e ferme tutte queste indicazioni e prerogative sulla legge della

concorrenza in modo particolare, in vigore dal 27 agosto 2022 e in attrazione anche dei principi comunitari, staremo in linea, ma non andiamo a cercare dietrologie, non andiamo a cercare degli scontri dove non esistono. Non ci sono. Si è andata anche a impegnare l'assessore Locca per poter vedere come un atto questo ufficiale di collegamento tra comune e provincia. Evitiamole, ve ne prego. Io sto lavorando 8-10 ore al giorno dentro a quell'ufficio, per di più senza due segretarie, con due segretarie che ci hanno lasciato dopo decine e decine di anni. Ce ne sono due bravissime che devono rendersi anche loro conto della materia che trattano, quindi io devo ringraziare anche gli uffici di tutto questo. Questo non è pietismo, stiamo sulle cose concrete, serie. Il discorso di una ASM non mi fa dormire la notte perché non riesco a capire cosa vale il nostro 40% di quella società oggi e soprattutto non mi interessa poter sapere che vale 50 milioni le reti idiche del ramo che dovremmo conferire nell'ipotesi in cui ci sia una decisione in house da parte del Commissario, fermo restando che saranno, io ritengo, anche da parte nostra da verificare se sono state rispettate le condizioni della legge sulla concorrenza per poter fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità, ricorsi fino in paradiso si usa dire e Iren lo starà certo a guardare, voglio dire anche questo. Lavoriamo assieme per tutelare e difendere quello che c'è, impossibile poter immaginare di andare oltre, perché ripeto abbiamo e contiamo per il 40%, il 60% è in mano non a noi e quindi questo è. Per quanto riguarda il pensiero politico, se volete se ne parla a iosa, a Casale la pensano in un modo, a Biella la pensano in un altro, in Valsesia in un altro ancora, ma lo vogliamo dire o no questo? E allora, ma vi fa piacere poter diventare, andare a scardinare un po' la credibilità di questo sindaco che viene, devo dire, amato dai suoi cittadini perché salvo che mi incontrino e mi fermano per dire avanti il sindaco che vediamo che sta lavorando, non mi scardinerete, certamente voi, per farmi notare cosa dicevo all'epoca. Cosa dicevo all'epoca è un segno di ravvedimento, in certi casi, di intelligenza, in cui una persona può andare anche a modificare una sua idea. Non è un peccato se devo salvaguardare il valore di una città, il valore dei

lavoratori, i valori e prendere in considerazione la salvaguarda dei posti di lavoro. Questo è Roberto Scheda.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

... perché esiste un problema per cui nella vita reale noi non riusciamo a mettere indietro la macchina, non abbiamo le macchine del tempo. Avrebbero probabilmente dovuto essere prese una serie di decisioni in tempi diversi, parto dalla famosa, poi ci arrivo immediatamente, fusione con incorporazione del 2016. Mi ricordo al tempo il dibattito era che quella fusione per incorporazione andava fatta assolutamente, perché un'occasione imperdibile era il piano industriale che ASM avrebbe presentato. Qualcuno se lo ricorda quel dibattito? Qualcuno era in quest'aula? Magari qualcuno ha votato, qualcuno non ha votato. Allora io vorrei sapere, per esempio, non ho un documento ufficiale prodotto del punto in cui siamo con quella attuazione del famoso piano industriale del 2016 che prevedeva la raccolta puntuale del rifiuto che non si è mai vista è rimasta esattamente com'era che prevedeva la fabbrica dei pallet per il riutilizzo del legno riciclato anche su quello ci sarà in futuro qualche cosa da dire che prevedeva l'illuminazione a LED e prevedeva una serie di altri investimenti. Avete come amministrazione una relazione sull'attuazione di quel piano? Io non l'ho vista. Se ci fosse, mi dite dove fare accesso agli atti per vederla. Mi piacerebbe vedere la percentuale di attuazione. Allora il Consiglio Comunale votò indefessamente perché quella era un'occasione da non perdere e andammo a cedere le nostre quote con un bando. Tutti quelli che dovevano leggere i documenti al tempo li hanno letti? Non lo so. E oggi ci troviamo in una condizione uguale. Cioè siamo alla vigilia di una decisione che non deve essere presa da noi, perché l'ultimo momento in cui i comuni sono stati chiamati a prendere una decisione è stato dapprima nel dicembre del 2023 e successivamente nel gennaio del 2024. In

quell'occasione i comuni non sono riusciti a trovare una quadra. C'è stata una trattativa prima per riuscire a trovare una quadra e per riuscire ad arrivare una decisione condivisa? Anche questo, non ero in quest'aula, non lo so, non ero nell'amministrazione prima e non sono in questa amministrazione. Sta di fatto che il comune in quella sede andò a prendere una posizione per cui si diceva gara. Lo ha ribadito prima l'ex sindaco Corsaro. È una posizione legittima tra quelle tre poste in discussione. Oggi si dice in house oppure una società mista. Lo deciderà il commissario domani, ora è chiaro che il commissario non lo decide domani, il commissario probabilmente la decisione l'avrà firmata oggi, si è dotato di alcuni pareri legali, ha trovato un sistema evidentemente per scrivere l'ATO e dopodiché domani comunicherà ai sindaci che sono all'interno dell'ATO qual è la volontà. Sindaci che, ricordo, per la maggioranza, quindi con più del 67%, votarono per l'affidamento quando noi andammo a dire noi vogliamo la gara. Faccio un ulteriore passaggio. Oggi si parla di sistema misto. Bisogna arrivare al 75%, arrivarono al 67%, ma quello che voglio dire è che con qualche percentuale in più si poteva arrivare a una decisione. Non si arrivò a una decisione, ci fu il commissariamento. La decisione dei comuni da quel momento è stata triturrata per andare in mano ad un commissario. La decisione del commissario la comprenderemo domani. Contavamo fino al gennaio '24, in questo momento qui non contiamo. Non contiamo avendo invece una serie di caratteristiche che ci rendono un oggetto sensibile all'interno di questa partita del voto. Perché abbiamo un'azienda di cui abbiamo 48 milioni di azioni in pancia che non sappiamo quanto varranno il giorno dopo perché dobbiamo avere una corretta valutazione del valore residuo delle reti e bisogna capire se quel valore residuo delle reti che verrà dato ad ASM finirà anche nelle nostre casse o non ci finirà, perché bisogna capire tutta una serie di dati che potrebbero fare sì che l'azienda il giorno dopo ha un altro valore sul mercato borsistico e il comune si trova una depauperazione sotto il profilo del patrimonio. Ora, questa roba qua, però, la stiamo dicendo su una serie di supposizioni. Perché io l'unica

relazione vera che ho letto, e quella lì almeno sono riuscito a leggere, è quella citata prima, con un po' di sforzo, che citava prima l'ex sindaco Corsaro, che è la relazione di Hydrodata, che sosteneva la capacità di Asm di stare in un sistema misto. Quella relazione lì l'ho letta, e ho letto i numeri. Non ho letto la relazione ad esempio che il commissario mette in apertura della sua lettera in cui dice ho fatto una rivalutazione dei sistemi io non ho avuto la fortuna di leggerla se qualcuno ha avuto la fortuna di leggerla mi può informare non ho visto una serie di numeri non ho saputo una serie di dati allora io oggi mi sento di poter dire che se la decisione domani mattina viene presa viene presa sulla base di una questione ovviamente politica che rappresenta la maggioranza della volontà dei comuni ed è legittimo che questo possa succedere. È legittimo che questo possa succedere. La strabordante maggioranza dei comuni dell'ambito territoriale vuole andare verso un affidamento in house. Dico anche che prima di ragionare di affidamento con gara mista bisogna ragionare sul fatto che lì comunque c'è una gara. E io non sono tra coloro che dicono che le gare si sa già prima chi le vince. E questo è l'altro problema. Perché, c'è una sentenza recente della Cassazione, tutto quanto gioca sul fatto della sostenibilità economica. Abbiamo delle sentenze recenti della Cassazione che ci dicono che a Cuneo il sistema di affidamento è stato legittimo. Ora si pone un problema di stampo economico. Esiste il problema di stampo economico? Io non ho letto i rapporti di Cuneo. Qualcuno li ha letti, i numeri di Cuneo? No. Allora, il ragionamento che deve essere fatto è da domani mattina, anzi, non da domani mattina, da dopodomani mattina. Ed è un ragionamento molto attento, per cui bisogna camminare sulle uova e bisogna innanzitutto mettersi, con il sedere molto pesante su una sedia, a leggere tutti i documenti che vengono prodotti, a chiedere i documenti e a vedere i numeri. Perché noi non sappiamo chi vince le gare per l'affidamento del 30% o se quel sistema che ci viene proposto dai comuni è un sistema che diamo per scontato a essere già... Quelli lì non hanno la capacità. Ma chi lo dice? Qualcuno ha letto qualche cosa? Abbiamo visto i numeri? Corsaro dice che l'ha letto.

Ma quella è la relazione di Hydrodata o la relazione dei Comuni? La relazione di Hydrodata l'ho letta anch'io, ho detto che è l'unica relazione che ho letta. Non ho letto la relazione in apertura di cui ha scritto il Commissario, che rivaluta il sistema in house e se delle persone l'hanno firmata, dei professionisti l'hanno firmata, sono circondato da professionisti, vuol dire che qualcuno si sarà preso la responsabilità di fare due conti. Io quella roba non l'ho letta. Si parla di affidabilità bancaria. Chi lo sa che cosa è in pancia a quella società pubblica lì. Ricordo che l'esempio migliore di società completa... Eh, lasciami parlare, Andrea. Hai parlato per cinque anni, lasciami parlare. Allora, la società pubblica di maggior affidamento...

PRESIDENTE

Consigliere, ho fatto parlare tutti di più. Lei due minuti e cinquanta in più dei cinque minuti e adesso davo il tempo a lui.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Termino subito. Dico che la società completamente pubblica che in Piemonte dà i risultati migliori è la SMAT di Torino. E qualcuno mi dice anche e mi contrappone, sì ma lì è un'altra roba. Ma che ne so se è un'altra roba. Però quella è una società completamente pubblica che ha all'interno i comuni. E' un modello o non è un modello? Allora, io vi chiedo un ragionamento, a mente fredda, a partire da dopodomani, dimenticando le posizioni ideologiche, e qui arrivo al nodo di tutta questa vicenda, perché al fondo c'è quello che diceva Conte. Al fondo ci sono cento persone, c'erano anche quelle del laboratorio di analisi che sono andate a lavorare a Torino, spostate da Asm, che magari sarebbe bene se tornassero sul territorio, caro signor Sindaco. Ecco, perché quel primo pezzo laggiù, che è andato a Torino, è un pezzo inquietante. Allora, io voglio, per cortesia, certo, hai ragione, l'ho detto...

PRESIDENTE

Consigliere, può concludere?

CONSIGLIERE FINOCCHI

... e così termino.

PRESIDENTE

Siamo a quattro minuti in più del tempo, grazie. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Il risultato che noi volevamo raggiungere con questa discussione era sapere qualcosa in più, quantomeno, delle posizioni dell'Amministrazione e devo dire che ha detto molto, signor Sindaco. All'inizio del suo intervento pensavo che sarebbe andato avanti per altri cinque minuti con quella sfilza di aggettivi sconnessi e abbastanza illogici verso di me. Ne cito uno: ideologico. Ideologico semmai è stato lei, è stato lei due anni fa ad andare in piazza a raccogliere le firme per l'acqua pubblica e adesso ci fa tutta questa narrativa che giustamente, giustamente, si è ravveduto ed ha raggiunto una posizione. Va benissimo, grazie. Sul voto in provincia, signor Sindaco, lei ci sta dicendo che il Presidente della provincia ha convocato l'assemblea di sindaci con tutti i sindaci del territorio per discutere un documento che voleva portare in votazione, quando in realtà si era messo d'accordo con lei per non votare il documento e spostarlo a dopo il 28 febbraio. Se questa è la versione, allora il Presidente della provincia deve chiedere scusa ai sindaci del territorio vercellese. Se non è così...

PRESIDENTE

Signor Sindaco...

SINDACO

No, siccome mi sta chiedendo chiaramente...

PRESIDENTE

Sì, lo so, può replicare dopo.

SINDACO

Ma no, è meglio subito, perché sennò poi si confonde l'intervento. Allora, il problema, erano presenti più di una persona. Quando Gilardino, nella sua estrema sincerità e soprattutto trasparenza, ha detto che ci sono due opzioni. O si vota per raccomandare al Presidente della Regione di continuare a fare quello che sta scritto nella proposta, oppure si attende l'esito di ciò che il commissario verrà a scrivere e a decidere, perché nessuno aveva ancora il documento. E quindi a un certo punto lui ha detto, siccome le due cose non sono contrastanti, perché non c'è contrasto, perché in ogni caso si va domattina a chiedere di prorogare se fosse una scelta in quella direzione. Eravamo d'accordo su questo, eravamo d'accordissimo, perché se fosse una scelta in house si va o comunque in altra maniera, ma allora così appariva come una provocazione nei confronti del Commissario, il quale doveva essere lasciato libero di decidere. Domani leggeremo che cose il Commissario avrà deciso e comunque, in ogni caso, il fatto di dover chiedere al Presidente della Regione di continuare la nomina commissariale su quello eravamo d'accordo assolutamente sì e lo siamo tuttora.

PRESIDENTE

Mi diventa complicato capire il tempo che ha a disposizione. Prego.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Io i vostri dibattiti personali, ovviamente non mi pongo neanche l'obiettivo di saperli, sono vostri dialoghi. Quello che fanno i sindaci che erano lì presenti è che il presidente della provincia ha portato una posizione, che c'è stata una volontà di non approvare in sede quella posizione ed è stato raggiunto il compromesso di poterlo posticipare. Poi possiamo andare avanti un'ora a parlare di questa cosa.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, abbia pazienza.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Ma a me non mi interessa farvi rompere, Sindaco.

PRESIDENTE

Questa forma di dialogo non è ammessa.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Se posso andare avanti... il fatto che quell'assemblea dei sindaci fosse stata convocata per votare quel documento lì, presuppone il fatto che la posizione originaria del Presidente della provincia fosse di approvare quel documento. Poi se è andata in una direzione diversa, probabilmente anche perché approvare un documento senza l'approvazione del Comune di Vercelli sarebbe stato abbastanza difficile. Detto questo, la cosa che ho premesso all'inizio del mio intervento è che siamo soddisfatti della discussione che è avvenuta perché per la prima volta sappiamo qual è la posizione dell'amministrazione comunale di Vercelli e lo sappiamo pubblicamente senza dover passare da comunicazioni indirette. Il sindaco di Vercelli ha espresso la sua posizione, ha chiarito anche che ha cambiato la posizione nel tempo e questo è un aspetto anche positivo. La posizione sulla posizione della rete idrica, sull'acqua pubblica che è stata portata avanti dal sindaco Scheda nei mercati e in consiglio comunale è stata modificata nel tempo, è una cosa positiva. Non perché è una cosa positiva a prescindere, è una cosa positiva perché dal nostro punto di vista è una cosa positiva per le persone di Vercelli, che è l'interesse che noi abbiamo sempre portato avanti già all'epoca. L'unica cosa che personalmente mi preoccupa rispetto alla narrativa è questa attesa del domani senza, almeno a quanto pare, avere una predisposizione già ora di quelli che sono i piani di azione che possono essere effettuati a seconda delle varie opzioni. Questo quantomeno non è chiaro. Poi magari è così, se posso finire di parlare, poi parlate pure

quanto volete. Poi magari è così e sicuramente si riuscirà a trovare una soluzione e chiudendo questo momento polemico, ma non potevo non rispondere, l'obiettivo dal nostro punto di vista è quello di trovare, visto che a quanto pare la posizione è comune, se riusciamo a recuperare e mantenere questa compattezza anche nei prossimi mesi sicuramente sarà positivo per le persone, per i cittadini di Vercelli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, Presidente. Ruberò solo 30 secondi nel mio intervento, solo per fare comunque le congratulazioni ancora al collega Mancuso, perché se le merita ed è una parte della sua vita che adesso comincerà in modo diverso. I pasticcini sono molto importanti. Un po' di mal di testa, non so se potrà, però sicuramente parteciperò anch'io. Poi volevo fare e qui 30 secondi, ma poi entrerà nel merito, ma chiedo solo se è possibile sempre salutare anche la nostra consigliera, la nostra assessora. Magari tornasse qua, noi saremmo anche d'accordo, la nostra assessora Martina Locca, perché comunque è stata molto apprezzata per il suo lavoro fatto in questo periodo, perché si è sempre dedicata ai beni della città, ai beni dei giovani, è stata una risorsa preziosa per il nostro Comune e ci spiace che vada in Provincia, purtroppo. Noi vorremmo che stesse qua, però è una scelta anche sua e che purtroppo noi la perdiamo, ma comunque ha dimostrato sempre impegno e dedizione nel mettersi al servizio del Comune di Vercelli. Un assessore molto competente, con capacità anche di ascolto di tutti, anche da parte mia, perché mi ascoltava anche se sono abbastanza noioso, è un augurio che faccio per quanto riguarda il suo futuro sia nella vita che nella politica e nell'attività professionale. Ringrazio anche l'ingresso di Ganzaroli che è entrato nel nostro gruppo. L'ultima cosa solo sui botti. L'altro giorno si citò i botti di martedì, c'era sempre l'ordinanza. Però devo dire che i botti di martedì sera alle 11.00, se sono quello che penso, sono per me favorevoli perché ha

vinto l'Inter contro la Lazio. Quindi era solo per dire su quello. Poi i botti li fanno anche se c'è l'ordinanza.

PRESIDENTE

Possiamo entrare nel merito della mozione? Possiamo entrare nel merito della mozione?

CONSIGLIERE MALINVERNI

Adesso, tolta questa fase per stemperare un pochettino... Chiedo scusa, Presidente, ma visto che è l'ultima volta come assessore...

PRESIDENTE

Ho apprezzato il tentativo di stemperare, però...

CONSIGLIERE MALINVERNI

Però è l'ultima volta che ci sarà come assessore. Un ringraziamento, un augurio. Allora, torniamo, andiamo sul punto per quanto riguarda la mozione che è stata proposta. S'è discusso di tutto e di più. Qui non so se andare alla fine e dire quello già che penso come conclusione oppure fare il discorso iniziale. Lo so, però purtroppo tutti hanno parlato oltre il tempo. Io cerco di contenere il mio tempo. Non so se in due minuti riuscirò, Presidente, però se no lo farò come dichiarazione di voto al limite. Il sistema attuale per Vercelli sarebbe il migliore per noi perché alla fin fine abbiamo la nostra società che purtroppo ha il 40% non per causa di questa maggioranza, delle maggioranze che c'erano prima con il sindaco Corsaro, però purtroppo abbiamo solo il 40% ma comunque l'acqua è una delle migliori che ci sia, le tariffe valide, la rete idrica anche questa è una delle migliori. Abbiamo tutti gli anni un utile che serve al nostro bilancio. Tutte queste cose spariranno, purtroppo spariranno, perché sia che si scelga la gara, che si vada in house o che si vada in una gara mista, ci sarà comunque una perdita per il Comune di Vercelli. In ogni caso. Se passerà domani, che ci dirà domani il Commissario, cosa succederà, poi non sarà il giorno dopo, però io personalmente ritengo che se potessimo andare avanti altri 4-5 anni così in attesa di una decisione per

Vercelli sarebbe sicuramente un vantaggio, perché l'acqua sarebbe sempre pubblica. Il servizio con pubblico e privato Comune di Vercelli ASM è sempre stato ottimo e non ha mai fatto, anzi abbiamo fatto un sacco di investimenti e abbiamo una rete idrica migliore. La legge, la normativa, prevede che noi dobbiamo fare una scelta. La scelta, anche quella mista, sarebbe bella quella mista, ma tanto il Comune ci perde lo stesso, perché non avrà più l'utile, perché anche se entra ASM in una gara che sia mista pubblica e privata, il Comune ci perde sempre, non avrà più gli utili, quindi non potremo fare, avremo sempre una perdita. Un piccolo passaggio sul fatto di Atena. È stato evidenziato sia dal sindaco Scheda sia dal sindaco Corsaro che il 40% di Atena delle quote di partecipazione del Comune in Atena è stato ceduto nel 2003, quando allora c'era il sindaco Baiardi. Poi nel 2015 è stata fatta, Bagnasco, chiedo scusa, risalivo ancora prima, Bagnasco, iniziava sempre con la B. L'ho detto prima che avevo mal di testa, chiedo scusa di questo. Poi nel 2015 è stato ceduto il 20%, quindi alla fin fine, anche se Bagnasco comunque aveva mantenuto, anche se secondo me non è stata una bella operazione, comunque aveva mantenuto la maggioranza, con la cessione fatta dalla Sindaca Forte e comunque da parte di questa minoranza attuale di questa opposizione, abbiamo scelto il 20%, quando si va al di sotto del 50% non si conta più nulla, non abbiamo nessun potere, ci saranno tutti gli accordi e infatti si è visto subito col piano industriale di Atena che si è discusso in questo Consiglio Comunale, che aveva promesso l'assunzione di più di 100 dipendenti, investimenti, non risultano che i 100 dipendenti siano arrivati a Vercelli, assolutamente. Sicuramente per i 100 dipendenti che ha detto Conte dovrebbe essere 100 io non so qual è il numero, mi sembrano tanti, però se sono 100 nel passaggio se dovesse esserci una nuova società in house, mista o a gara, quello che più o meno si sa già cosa voleva fare il Commissario, i dipendenti non perderanno il loro posto e saranno sicuramente, avranno la tutela, la garanzia del mantenimento del posto di lavoro. Però a questo punto noi dobbiamo decidere, decidere. Mi pare che la decisione sia già questa.

Noi e già anche il nostro coordinatore, il presidente della provincia, Gilardino, l'aveva già fatto presente, quella che se il commissario ha l'idea di darli in house, quantomeno di cercare di trovare una soluzione che i singoli sindaci non siano responsabili personalmente. Perché se c'è un investimento da fare di 93 milioni di euro, le cifre... è una cifra inimmaginabile che giustamente non si può trovare, ma bisogna vedere anche le garanzie che si danno e poi c'è la responsabilità dei sindaci, bisogna trovare chi è in grado di gestire una società del genere, cosa che non è facile, in questo caso trovare delle soluzioni che possano soddisfare tutti. Non c'è stato nessun disaccordo, e questo lo confermo, tra Gilardino e il sindaco, è stato nell'ambito della discussione, come una discussione corretta, che si è verificata quando c'è stata l'assemblea dei sindaci del 4 febbraio, si è discusso sui vari punti e hanno trovato, i sindaci, hanno trovato una linea che hanno condiviso. Non c'è stato nessuno che ha detto che è stata una linea di rottura tra il Presidente della Provincia e il Sindaco di Vercelli. Assolutamente. In ambito di discussione se ne parla. Ognuno ha la propria posizione. Si può anche alzare i toni, ma perché uno ha la passione. Ma, questo lo dico, io non c'ero in quell'assemblea ma poi, come è capitato anche da noi in Consiglio, possiamo alzare i toni, ma poi il rispetto deve essere sempre comunque d'obbligo per tutti. Però noi non possiamo dire domani c'è l'Assemblea, c'è una riunione di tutti i sindaci interessati che deciderà, il Flutero ci dirà qual è la sua scelta. A questo punto aspettiamo domani. Dal 1° in poi potremo allora valutare la decisione del Commissario e trarre delle conclusioni, se sono veramente dannose per il Comune di Vercelli o se invece potrebbero portare a valutare i singoli punti. La cosa migliore sarebbe quella che ci sia un nuovo commissariamento rinviato per ulteriori due o tre anni, quantomeno noi abbiamo sempre questa situazione attuale che è la migliore per noi. Certamente, essendo con altri comuni, ovvio che Casale, e ripeto quello che hanno detto anche gli altri colleghi, Casale, Borgosesia, Biella, hanno esigenze diverse, hanno realtà completamente difformi dalla nostra. Per noi la cosa migliore sarebbe mantenere questa

situazione. Però non possiamo farlo, la legge non ce lo consente, domani vedremo cosa dice Flutero, quindi voteremo contro questa mozione, ma non perché siamo contro sul principio di non... perché dobbiamo aspettare, attendere, dalla prossima settimana quali saranno i punti da porre in discussione, oppure, se abbiamo la fortuna, che sia rinviato di nuovo il commissariamento, è già da considerarsi una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Corsaro, ha già parlato per otto minuti e venticinque, non ha più tempo per parlare. Dichiarazione di voto gliela faccio fare appena chiudiamo la discussione. Grazie. Prego, consigliere Locarni.

CONSIGLIERE LOCARNI

Mi fa piacere che vedo l'accaldamento di tutti su questa discussione, discussione che chiunque è intervenuto prima di me ho condiviso una piccola parte, come se fosse un puzzle da comporre. Su alcune cose ero d'accordo, su altre ero totalmente in disaccordo. A me non piace, lo dico sempre nei miei interventi, il retropensiero, il benaltrismo, i se i ma, sono vecchi proverbi del nonno che se facevamo una certa cosa a quest'ora avremmo un distributore. Quindi a me non piace guardare indietro, mi piace guardare avanti. Guardare avanti ci dice semplicemente che dobbiamo attendere. Perché potremmo sciorinare numeri su numeri, chi usa internet normalmente può andare a prendere cassa deposito e prestiti, può prendere Utilitalia, può prendere Blue Book, ci sono interventi, l'antitrust, che ha detto cose e quant'altro, ma non è questo il tema. Perché noi la decisione, come giustamente hanno detto anche alcuni miei colleghi, non la prendiamo noi. E credetemi, io trovo in questo determinato momento la mozione presentata, intempestiva, perché a mio parere personale, ma non credo solo mio, risulta un'indebita pressione politica, potrebbe essere anche vista e valutata in quella maniera lì. Io avrei personalmente, ma non voglio insegnare il mestiere a nessuno, avrei fatto un'interrogazione, se si voleva sapere su che posizione era la parte esecutiva di

questa amministrazione. Avrei fatto una semplice interrogazione, magari 30 giorni prima, così ad oggi avevamo il risultato della risposta. Questa è la verità, che in questo momento è intempestivo chiedere cosa ne pensa l'amministrazione, perché il pensiero, e non mi piace neanche il giochetto, abbiamo venduto il 40%, il 60% avevamo noi, non mi piacciono queste cose qui. Perché sono il passato. E il passato, e proprio perché parliamo di acqua, acqua passata non macina più. L'unica preoccupazione, che hanno espresso anche altri colleghi, rimane quella della forza lavoro, delle risorse umane, perché non ve lo devo naturalmente raccontare che come diceva giustamente qualcuno è finito a Torino a lavorare se prendi ipotetici 1.500 euro al mese a Vercelli non sono più 1.500 euro se vai a lavorare a Torino rimangono 1.500 euro in busta ma non sono più 1.500 euro che sia ben chiara questa cosa qui perché a volte ci estraniamo dalla realtà, l'acqua è pubblica perché lo dice la legge 152 del 2006, il testo unico ambientale. L'acqua è pubblica, la gestione non lo sapremo, non sta a noi in questo momento spingere una certa parte, noi politicamente ci siamo espressi anche sui giornali, su come l'avremmo preferita noi, ma non aspetta a noi farlo. Che ci sia una parte che ha votato il 67%, il 62% conta, sì, però non è arrivato a quel fatidico 75%, si poteva fare altro, ci hanno estromessi e magari ci hanno estromessi in passato, magari non ci siamo posti nella maniera corretta agli altri gestori, siamo andati là pensando che avevamo ragione solo noi e invece bisognava magari dialogare in un'altra maniera però in questo momento noi abbiamo solo una cosa da fare aspettare sentire domani cosa dirà il commissario. Leggere le carte virgola per virgola e vedere quale sia il percorso da intraprendere, non per favorire la Lega, per favorire Forza Italia, Fratelli Italia, Partito Democratico, liste civiche, no, no, no, no, per favorire i cittadini vercellesi. Che sia ben chiara questa parte, perché qualsiasi decisione che verrà assunta, noi dovremmo leggerla, comprenderla, che non sempre lettura e comprensione sono la stessa cosa, per far sì che i cittadini vercellesi siano messi nella condizione migliore di usufruire di un servizio. L'ho detto a microfono spento, gli

investimenti del piano d'ambito sono 910 milioni. 910 milioni di euro, eh! Parliamo di cifre di 30 anni, sono sempre cifre importanti lo stesso, che vanno a riverberare sulla tariffazione, che vanno a riverberare sul cittadino, perché c'è una quota pro capite che bisogna poi andare a suddividere per ogni cittadino. E concludo. Io credo che in questo momento noi dobbiamo riuscire a fare fronte comune per i lavoratori, per questo consiglio che non si può dividere su una cosa così importante come l'acqua. Ma l'acqua è intesa come gestione futura, perché l'acqua sarà sempre pubblica, perché c'è la norma di legge che lo dice. Qui in mezzo tra noi ci sono avvocati, non devo certamente spiegare io l'interpretazione delle leggi ma soprattutto dobbiamo farlo per assicurare un futuro migliore a carte scritte, perché verba volant, scripta manent, e quando ci saranno quelle carte noi finalmente potremmo agire di conseguenza. E non è una conseguenza contraria o a favore, dobbiamo prima comprendere cosa c'è scritto. Senza quella comprensione di quello scritto che giustamente, come diceva il collega Finocchi, sarà stato anche coadiuvato da persone che ne sanno per evitare ricorsi inutili e su quella parte lì non interessa a noi chi farà ricorso o cosa non farà ricorso, noi dobbiamo far la parte degli amministratori per la città di Vercelli. Motivo per cui credo che e ritengo, visto che alcune posizioni sono state anche espresse dall'amministrazione in questo contesto sulla discussione della mozione, chiedo al Partito Democratico, ma non come Partito Democratico, come amministrazione a tutti coloro che hanno firmato quella mozione, di ritirare la mozione. Ma non per non discuterla, perché la discussione l'abbiamo fatta. La discussione c'è stata. Abbiamo ben chiaro tutte le posizioni. Aspettiamo domani e facciamo un cuneo unico. Passatemi la battuta, non come cuneo, fortunatamente. Facciamo un cuneo unico per andare nella direzione giusta, che è quella del bene dei cittadini e chi ha fatto cose nel passato è acqua passata. Scusate il gioco di parole, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Campisi.

CONSIGLIERE CAMPISI

Grazie, Presidente. Io voglio fare mia un'espressione del Consigliere Conte, che vedo che è andato via, che tra le cose che ha detto, ha detto viva l'acqua pubblica, e poi ha detto tante altre cose. Allora io dico viva l'acqua pubblica e viva la gestione delle reti più efficiente e più economica. Questa è la stella polare che mi muove e che ha mosso il Partito Democratico di Vercelli nel presentare questa mozione. Voglio tenermi lontano dalle polemiche che ci sono state da questa riunione di sindaci alla quale io non ho partecipato, dal rapporto notoriamente dialettico tra il sindaco e il mio capogruppo, su quello che è avvenuto in passato, dato che certamente è possibile anche cambiare opinione, come dicevamo, re melius perpensa, eccetera, eccetera. Mi collego a quello che ha detto Locarni. Locarni dice che la nostra mozione è stata intempestiva, poi ha detto anche indebita. Allora, indebita certamente no, Locarni, questo lo respingo direttamente al mittente. Non c'è stata nessuna pressione, nessun tentativo di pressione indebita o debita. Nessun tentativo di pressione. La mozione può darsi che non sia stata particolarmente tempestiva. Siamo perfettamente d'accordo. Però, e qui lo devo dire con tutta l'amicizia, perché al di là del ruolo politico e amministrativo esistono poi anche i rapporti personali con tutta l'amicizia che è data da tanti anni con il Sindaco, che se fosse stato dato séguito all'impegno che era stato preso qui nel Consiglio Comunale di dicembre di convocare un Consiglio Comunale ad hoc sulla questione dell'acqua, non ci sarebbe stato bisogno di presentare nessuna mozione tempestiva o non tempestiva. Ora, questa mozione certamente super tempestiva non è stata, però consentitemi di dire che ha avuto il merito ed il risultato di portare questa discussione, di fare aprire questa discussione in questo Consiglio Comunale e poiché casualmente il Consiglio Comunale è stato fissato il giorno precedente al giorno in cui il Commissario ad acta rivelerà finalmente al mondo quali sono le determinazioni che ha assunto, allora, ciò che io ho sentito in questa Assemblea oggi, a seguito della mozione intempestiva del Partito Democratico, è qualche cosa che è per me è

importante, proprio perché lo scavallamento avverrà domani. E se certe cose si dicono e si manifesta quella che può essere una posizione, una idea, una aspirazione, un auspicio, e lo si dice il 27 febbraio, diventa poi difficile dire qualche cosa anche solo leggermente diverso il primo di marzo. Ecco perché io, lasciando al capogruppo le decisioni, poi vedremo, sull'invito che Locarni ci ha fatto a ritirare questa mozione, che sostanzialmente potrebbe essere accoglibile, perché noi il risultato di far parlare finalmente in quest'aula della questione della gestione del servizio idrico lo abbiamo stra-raggiunto. Dopodiché la nostra mozione nel deliberato era articolata e ovviamente a tutte quelle istanze noi non abbiamo avuto una risposta. Ma probabilmente oggi è inutile insieme chiedere di avere queste risposte, potremmo poi cercare di averle dopo, così come ci siamo impegnati tutti a ricercarle.

Però ecco, lasciando, come dicevo, al capogruppo del Partito Democratico la risposta formale e ufficiale sulla nostra posizione, all'invito di Locarni, lasciatemi dire che da Consigliere del Partito Democratico io rivendico il nostro merito di avere, con questa mozione, portato, aperto questa discussione nell'Aula del Consiglio Comunale di Vercelli. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto di parlare il consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI

Ho una riflessione da fare. Allora, sull'acqua penso che il parere di ognuno di noi oggi può essere valido e altrettanto inutile. E abbiamo fatto una bellissima discussione introdotta da voi per vedere quali erano i pareri di mandati fa, del singolo, di come sono i conti, di come sono i numeri. Ok, da lunedì parleremo seriamente e perderemo meno tempo inutilmente. A me spiace, io sono uno degli ultimi arrivati in questo Consiglio, perché sono arrivato adesso per tanto tempo non mi sono dedicato alla politica, lo facevo da giovane e poi mi sono allontanato perché non mi piaceva però io ho molto rispetto del mio tempo e del tempo degli altri. Mi dispiace essere spesso qua dentro a fare discussioni, persone che prendono tempo per

discutere del nulla e portare a casa nulla di costruttivo e utile per me, ma magari sono io che non ho la capacità di apprezzare. Però io sono uno pratico, pragmatico, magari un po' più con il dono della sintesi e magari con la voglia di fare qualche cosa di utile e costruttivo. A me piace, sono uno che dice ok, il lavoro, magari non capisco io la politica, però vedo molti discorsi qua dentro e si farebbe prima ad andare ad un corso di filosofia e forse staremmo tutti meglio e vivremmo tutti meglio. Avremmo tempo per magari io a quest'ora essere con mio figlio, qualcuno essere col proprio compagno e la propria compagna, perché devo dirlo, non mi piace perdere tempo. Io sono entrato in politica per il piacere di poter portare qualcosa, poter partecipare e fare. Boh, probabilmente è una capacità che non ho dell'ascolto. Magari è un limite mio, ci mancherebbe altro. Però apprezzerei magari un modo diverso di affrontare le cose, dopo che abbiamo portato oggi questa discussione, con pareri e tutto, e che tanto conta poco. Se l'avessimo fatto prima contava pressione, cioè peggio. Il fatto che si sia arrivati a non dare un parere da sindaci è meglio, ma se voi pensate dove il problema è che la politica fino ad oggi non è arrivata a dare un punto sulla situazione per cui siamo sottoposti a un commissario, forse tutti questi discorsi sono quelli che fanno male a prendere una decisione. Perché secondo me se uno si mettesse con meno capacità di stare solo da una parte, da una barriera o da una propria visione, e cercasse l'unità e l'intento del bene comune, forse c'era la decisione. Ma oggi no, siamo venuti a discutere se per caso Scheda avesse avuto qualche attrito col presidente della provincia, qual era la posizione di Corsaro, oh, non si va da nessuna parte, commissariati per sempre. Perché è questo il problema forse un po' più di capacità di dire, sono qua per lavorare, per trovare un obiettivo, per arrivare a un risultato migliore per la città e i cittadini, è nostra, noi siamo qua a rappresentare i cittadini, siamo qua a rappresentare noi. Ma chi pensate che partecipa alla politica per venire qua, a un giovane, si guarda una conferenza di una giornata così, di tante altre, dell'ultimo Consiglio che è durato otto ore, ma dice, ma chi me lo fa fare? Capite? E' quello il dramma della politica. E' quello.

A me spiace. Io, guardate, ve lo dico con rammarico. Io spererei in una posizione più pungente, più lineare. E vi garantisco, ci sarebbero gli spazi. Non di portare qua delle discussioni che servono solo per stare a parlare per dieci minuti, un quarto d'ora, venti minuti. Ho la registrazione. Guarda che bravo... Ma basta. Abbiate pietà per le persone, per il tempo. E rispetto nelle discussioni. E lo dico a tutti. Io intervengo pochissimo, ma ne sento tanti che sono inutili di interventi. Mi spiace per lo sfogo. Io sono uno che ha incassato tempo perso qua dentro a iosa. Non sono abituato a essere così. Me ne scuso. Chi sta vicino a me, magari che sa quanto io ci metto, partecipo, magari entro nel punto, qualcuno magari non lo apprezza, ma è per il fare, non per dare aria. E di questo io me ne dispiaccio. Sono contento io in realtà, anche lo dico, di essere a fianco a Roberto. Non perché mi conosce da quando ero bambino, ma perché è uno che ci sta mettendo davvero tempo e impegno. E questa è una cosa apprezzabile. Anche l'ascolto, probabilmente, come dico, più capacità di me di ascolto. Però io sto nel tempo. Mi scuso sul punto, però secondo me ne parliamo poi da settimana prossima.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Stavo cercando di capire. Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Grazie a tutti, sarò brevissima visto che ci siamo un po' allungati. Volevo semplicemente dire che è una questione complessa, io personalmente non penso di avere alcuna competenza per esprimere alcuna opinione. Abbiamo fatto una riunione con la mia lista e tutti i partecipanti erano della mia posizione, per cui noi non ce la sentiamo e in più non è compito nostro, per cui l'unica cosa che volevo dire adesso è che penso che il punto della mozione del Partito Democratico non sia appoggiare la posizione, ma avere degli accorgimenti, mettere in atto degli accorgimenti che possano in qualche modo tutelare il Comune, come ha detto il

Consigliere Malinverni, in qualsiasi caso sarà danneggiato da qualsiasi sia la decisione. Per cui io trovo ammirevole che il punto fosse cerchiamo di in qualche modo tutelare quella che sarà poi la scelta qualsiasi sia. In questo senso appoggio la mozione e ringrazio tutti quanti per l'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Fracapane, scusi, posso dare la parola prima al consigliere Corsaro che mi aveva chiesto... Si ricorda che durante la discussione mi ha detto... Prego.

CONSIGLIERE CORSARO

Velocissimi. Prendiamo atto delle parole dell'Avvocato Scheda e dissento pienamente da quanto detto da Locarni, non spetta a noi e da quanto detto dal Consigliere Romoli, perché io credo che questa discussione sia stata assolutamente utile. È un argomento così difficile. Sapere quale fosse la posizione della precedente amministrazione era importante, fare chiarezza. Le assicuro che sono stato sempre molto concreto e che tante lungaggini non le apprezzo neanch'io. Però questa è una discussione da fare. Al Consigliere Finocchi, quando dice la maggioranza dei sindaci si sono espressi, certo, si sono espressi nell'interesse dei loro gestori a danno del territorio di Vercelli e della città di Vercelli, una considerazione, proprio per sapere dei dati, visto che dite che si perde tempo, è stata creata una S.P.A. per l'affidamento in house con un capitale sociale di 80mila euro. Gli investimenti sono 910 milioni di euro. Ecco, chiediamoci chi è che dà affidamento a società di questo calibro. Quindi io ritengo che la discussione sia stata utile. Ribadisco di aver fatto accesso agli atti a EGATO2, quindi se ci saranno le copie di questi ulteriori pareri che non abbiamo ancora visto, mi permetterò di darli anche a chi ne avesse interesse. Naturalmente voterò favorevole, anche se in realtà si è raggiunto lo scopo, che era quello di capire chiaramente qual era la posizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie Presidente, si concordo sul fatto che questa discussione sia stata molto importante perché abbiamo trattato una tematica cruciale che avrà delle implicazioni enormi sulla nostra realtà e sul territorio in generale ed è giusto che questo luogo possa avere l'opportunità di discuterne. Non penso che questo possa essere mai definito tempo perso. Il tempo speso in democrazia, soprattutto quando si trattano queste tematiche con queste modalità, è tempo dato, ovviamente da noi, ma dato per la nostra comunità e sicuramente fa parte delle motivazioni per cui abbiamo deciso di candidarci ai consiglieri comunali. Sulla tempestività ha già anticipato tutto il consigliere Campisi, per cui non mi dilungo. Devo dire che dal punto di vista politico noi abbiamo raggiunto il risultato, ma non perché vogliamo o meno sbandierarlo, ma perché è un dato di fatto. Noi volevamo avere una discussione su questo tema, volevamo sapere la posizione dell'amministrazione e nel caso migliore possibile volevamo ottenere una compattezza della città su questo. E siamo riusciti in tutti e tre gli elementi ed è un risultato che è un punto di partenza per quelli che saranno i prossimi passaggi sia nella fase di valutazione delle scelte da fare da qui in avanti sia nelle complesse scelte gestionali che in qualunque caso questa amministrazione dovrà portare avanti. Noi non ritiriamo la mozione per il semplice fatto che nella mozione sono contenuti elementi che noi riteniamo importanti in particolare nel deliberato per preparare il Comune ad affrontare le prossime fasi e per preparare il Consiglio a ricevere tutte le informazioni necessarie. Quindi la manteniamo e voteremo in maniera favorevole, ma l'esito mi sembra scontato sia negativo, ma detto questo non lo è dal punto di vista politico, perché il risultato è positivo, penso, non tanto per noi, ma per la città di Vercelli.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Inizio ringraziando il PD per aver avuto lo spunto di presentare questa mozione. Io ho presentato un'interrogazione perché mi interessava capire alcune cose che verranno utili nel prosieguo della consiliatura. Ritengo che la discussione sia stata utile e approfondita. Ritengo, e lo ho già ripetuto prima, ci mancano i numeri per capire una serie di decisioni. Mi spiace l'affermazione del consigliere Corsaro in cui dice che è stata messa su una società con 80mila euro di capitale sociale non vuol dire nulla, dietro ci sono i comuni. Allora qui non possiamo passare in questo paese da una logica per cui i sindaci sono una roba intoccabile, rappresentano la comunità, viviamo per loro, hanno sempre ragione, al fatto che i sindaci abbiano una società che sono dei colabrodo, che non sanno che cosa fanno e che stanno prendendo delle decisioni fatte con un metodo...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... Io questa roba qui non la posso accettare. Non l'accetto perché non fa parte della logica democratica. Allora domani verrà comunicata una scelta che è stata presa. La preghiera è semplicemente di avere l'attenzione di leggersi quello che verrà prodotto che non abbiamo letto completamente. Ed è per questo motivo che io questa sera non mi sento di votare una mozione in cui si dice noi siamo sicuri che il sistema è l'affidamento misto, anche perché non sono uno di quegli scommettitori che si siede al banco e dice tanto so già chi vince la gara, perché noi scriviamo il bando che quello ha gli occhi azzurri, i capelli biondi e il resto. La cosa che ritengo sia fondamentale fare per questo comune è capire quanto ci rimane di quei 48 milioni di euro di capitalizzazione, qual è quel benedetto valore residuo delle reti, l'ho scritto all'interno dell'interrogazione, e che cosa intendiamo fare per tutelare i lavoratori di ASM anche se si va in una direzione in house. Questa roba qua secondo me deve essere la

stella polare e anche chiedere ad ASM che in house, non in house, in un altro tipo di gestione, si porti nuovamente qui il laboratorio di analisi dell'acqua. Perché comunque le scatole le possiamo rompere, anche se siamo in minoranza. Un tempo si diceva che forse conta solo avere il 2%, mi diceva qualche imprenditore, l'avvocato Scheda lo sa, di una società per andare a vedere bene le carte e rompere le scatole, col 40 si può rompere le scatole in maniera doverosa. Quindi io, sostanzialmente, mi astengo perché approvo la decisione del PD di prendere questa mozione, non mi sento di votarla per una serie di motivi e non mi sento nemmeno di votare contro perché ritengo che sia stata produttiva di un discorso molto serio e intelligente.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie Presidente, solo una precisazione, prima avevo detto già che sarebbe stata una dichiarazione di voto, ma che riconfermo che comunque il gruppo di Forza Italia voterà contro, ma per precisare che noi di Fratelli d'Italia... chiedo scusa, ho detto prima che avevo mal di testa, quindi chiedo solo scusa. Non riteniamo che sia una perdita di tempo discutere su questi punti, è stato un dibattito molto interessato anche se lungo, anche se a volte in alcuni casi anche nel mio intervento ripetitivo di alcune tesi esposte dagli altri però era molto importante entrare in merito. Pensavo che comunque il consigliere Fragapane, come capogruppo del PD, ritirasse la mozione, perché in ogni caso il risultato l'aveva ottenuto. Vuole votare, penso che l'esito sia quello del rigetto, della non approvazione, però in ogni caso ha portato comunque un punto a tutti i consiglieri in discussione e che ben vengano anche altre discussioni su altre materie, ma che comunque interessano la città di Vercelli. Quello che è certo è che cerchiamo di fare tutti gli interessi, principalmente di Vercelli, non a

danno degli altri, ma che non siano gli altri che ci facciano un danno a noi. È questo il problema. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Non essendoci altre dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione. I voti favorevoli sono 7, i contrari 20, gli astenuti 2. I favorevoli Campisi, Corsaro, Esposito, Fragapane, Mancuso, Naso e Nonne. I contrari Apice, Bassignana, Boglietti Zacconi, Fortuna, Galante, Ganzaroli, Giriolo, Greppi, Lavarino, Licata, Locarni, Malinverni, Marino, Mastrangelo, Mugni, Pizzimenti, Romoli, Scheda, Tascini, Testa, gli Astenuti, Finocchi, Sassone. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di non approvare la mozione. Essendo ultimata la trattazione degli argomenti, dichiaro sciolta la seduta.